

PROCEDURA NEGOZIATA N. 1/2017/112

DIREZIONE AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE

AREA AMBIENTE

IGIENE AMBIENTALE

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**SERVIZI DI CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI EROGATE DA AMIAT S.P.A. (S.C.P), ANCHE TRAMITE
PROPRI SUBAPPALTATORI (S.S.A.)**

N. CIG. 722550535A

**Determinazione indizione procedura di gara n. mecc. 201744014/112
approvata in data 3 ottobre 2017**

PERIODO: 2017 –2019

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – DISCIPLINARE TECNICO

ALLEGATO 2 - DICHIARAZIONE DI OTTEMPERANZA

ALLEGATO 3 - OFFERTA ECONOMICA

ALLEGATO 4 - ATTESTAZIONE AVVENUTA PRESTAZIONE

ALLEGATO 5 - CERTIFICATO VERIFICA DI CONFORMITA'

ALLEGATO 6 - ATTESTAZIONE REGOLARE ESECUZIONE

ALLEGATO 7 – LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DI INSERIMENTO

LAVORATIVO DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO

ALLEGATO 8 -- TABELLA PERSONALE ATTUALMENTE IN SERVIZIO

ALLEGATO 9 – DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (D.G.U.E.)

ALLEGATO 10 – PATTO DI INTEGRITA'

La Città attraverso l'A.M.I.A.T. S.p.A. attua una gestione del servizio pubblico di igiene ambientale completa, unitaria ed integrata su tutto il territorio della Città di Torino, ai sensi dell'art.113 del D.Lgs 18 agosto 2000 n.267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”.

I rapporti fra le parti sono regolati da un Contratto di Servizio che comprende tutte le attività attinenti la gestione dei servizi relativi ai rifiuti urbani e rifiuti speciali, intese come l'insieme delle operazioni di igiene del suolo, raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero, smaltimento e trattamento di rifiuti, nonché di tutte le altre attività connesse, accessorie e complementari al servizio pubblico in oggetto.

All'art. 31.2 lettera b) dello stesso Contratto di Servizio, il cui schema è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.mecc. 201203374/064 del 25/07/2012, esecutiva **dal 18/09/2012**, sono state previste l'attuazione del Sistema di controllo delle prestazioni erogate dall'AMIAT nonché le modalità per l'esecuzione di controlli su servizi appaltati da AMIAT a enti terzi, con appalto riservato a Cooperative Sociali.

A seguito dell'avvenuta pubblicazione di avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse, la Città di Torino intende procedere all'affidamento dei servizi indicati all'art. 1 del presente Capitolato attraverso l'espletamento di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando come di seguito specificato, mediante affidamento in economia a cooperative sociali nel rispetto di quanto previsto da:

- art. 36 comma 2 lettera b) e art 95 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., con aggiudicazione in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 2 D.Lgs. 50/2016, ricorrendone i presupposti di cui al comma 3 lett. a);
- art. 17 commi 2 e 7 del vigente Regolamento per la Disciplina dei Contratti n. 357 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 10 settembre 2012 (n. mecc. 2011 08018/003), esecutiva dal 24 settembre 2012 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 31 marzo 2016 (mecc. 2015 07125/005), esecutiva dal 15 aprile 2016;
- art. 5 della Legge 381/91;
- artt. 1 c.1, 2 c.1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 20 e 21 del Regolamento della Città di Torino n. 307 per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e disabili approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2004 12376/023 (modificato con deliberazione n. mecc. 2009 06142/023).
- Art. 31.2 lettera b) e 31.3 del Contratto di Servizio tra la Città e l'AMIAT approvato con la sopra citata deliberazione n.mecc. **2012 03374/064 del 25/07/2012**.

Nel rispetto dei principi e fondamenti di cui al Regolamento n. 307 della Città di Torino, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Capitolato, l'aggiudicatario sarà tenuto a:

- impiegare, nella misura minima del 30% sul totale, sia in termine di numero di lavoratori sia di monte orario, lavoratori che si trovano in almeno una delle condizioni previste rispettivamente da:
 - a) art. 1 c. 1 della L. n. 68/99,
 - b) art. 4 della L. n. 381/91,
 - c) art. 2 commi 18), 19), 20) del Regolamento della Commissione dell'Unione Europea 6 agosto 2008, n. 800/2008;i suddetti lavoratori saranno di seguito denominati lavoratori in condizioni di svantaggio;
- predisporre uno specifico progetto d'inserimento lavorativo per ciascun lavoratore in condizioni di svantaggio.

Nel corso di tutta la durata del contratto l'aggiudicatario è tenuto a mantenere invariato il monte ore complessivo degli addetti e altresì a mantenere invariato il rapporto numerico tra addetti normodotati e svantaggiati.

ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto i servizi finalizzati al controllo delle prestazioni (SCP) erogate dall'AMIAT ed i servizi di esecuzione dei controlli sui servizi appaltati da AMIAT, anche attraverso propri subappaltatori (SSA) previsti in unico lotto indivisibile vista l'omogeneità della prestazione.

Secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., la prestazione principale è costituita da servizi di monitoraggio e controllo mentre le prestazioni accessorie riguardano l'elaborazione dei dati rilevati e l'invio dei medesimi alla Stazione Appaltante.

La gara oggetto del presente capitolato è disciplinata dalle disposizioni del D.Lgs. 50/2016, s.m.i. e relativi atti attuativi.

I servizi che formano oggetto dell'appalto sono descritti, in relazione alle caratteristiche tecniche, nel Disciplinare Tecnico allegato al presente Capitolato, cui si fa rinvio (all.1).

Il luogo di esecuzione dei servizi è l'area compresa nei confini della Città per le 8 Circoscrizioni in cui è suddivisa.

L'aggiudicatario sarà, inoltre, tenuto alla realizzazione di una banca dati suddivisa per Circoscrizioni con indicazione delle vie / piazze e la tipologia di servizio oggetto di monitoraggio. Tale banca dati dovrà essere aggiornata mensilmente. I dati raccolti su supporti informatici - con i sistemi in uso presso l'Amministrazione (Excel) - dovranno essere consegnati all'Area Ambiente entro e non oltre il giorno 5 del mese successivo a quello di rilevazione.

Ai sensi dell'art. 30, comma 8, del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i., alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti pubblici si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"); alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del codice civile.

ART.2 - DURATA E VALORE DEL CONTRATTO

I servizi oggetto dell'appalto avranno **durata biennale** per il periodo 2017 / 2019, ovvero dalla data di sottoscrizione del contratto o dalla data di consegna anticipata laddove effettuata ex art. 32 comma 13 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'importo complessivo presunto a base di gara per il periodo 2017-2019 stimato per l'esecuzione del servizio, comprensivo di tutti gli oneri diretti, indiretti ed accessori occorrenti, ammonta a **Euro 200.000,00= oltre IVA**.

I citati importi tengono conto del costo del lavoro previsto dal C.C.N.L. di categoria vigente alla data di presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 23 comma 16 del D.lgs. 50/2016 il costo della manodopera è stimato in circa Euro 140.000,00.

Nel prezzo del servizio si considerano interamente compensate tutte le prestazioni, le spese ed ogni altro onere espresso e non dal presente capitolato, inerente comunque l'esecuzione del servizio medesimo.

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere all'affidatario del servizio varianti in aumento o in diminuzione al contratto, secondo le modalità di cui all'art. 106 comma 12 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. L'Amministrazione si riserva inoltre l'applicazione degli istituti di proroga di cui all'art. 106 comma 11 D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

La Città di Torino si riserva, inoltre, di effettuare ulteriori ripetizioni del servizio o

affidare servizi complementari ai sensi dell'art. 63 c. 5 D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. per un importo massimo di euro 100.000,00. Dell'importo di tali servizi si è tenuto conto nella determinazione dell'importo totale dell'appalto. In ogni caso l'importo complessivo comprensivo di ulteriori ripetizioni di servizio non può superare la soglia comunitaria.

L'efficacia del contratto è comunque subordinata alla effettiva disponibilità di risorse finanziarie adeguate da parte della Civica Amministrazione, specificando che, ai sensi dell'art. 31 comma 3 del Contratto di Servizio in essere tra la Città di Torino ed AMIAT S.p.A., la stessa Società concessionaria metterà a disposizione le risorse finanziarie necessarie per effettuare i servizi oggetto del presente Capitolato.

ART.3 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E MODALITA' DI GARA

Soggetti ammessi a partecipare

Ai sensi della Legge 381/91 "Disciplina delle Cooperative Sociali", Legge Regionale 18/94 "Norme di attuazione della legge 381/91" e del Regolamento Comunale n. 307 delle procedure contrattuali per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e disabili, sono ammesse a partecipare alla procedura le Cooperative Sociali, singole o raggruppate di cui all'art. 112 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., e i consorzi di cooperative di tipo B validamente iscritte all'apposito Albo regionale delle Cooperative Sociali.

Non possono partecipare alla presente gara i concorrenti che si trovino fra loro in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Non possono partecipare alla gara Cooperative o Consorzi associati o aventi associati che svolgono servizi oggetto del monitoraggio del presente appalto per conto di AMIAT S.p.a.

Raggruppamenti temporanei di operatori economici.

E' ammessa la presentazione di offerta da parte dei soggetti di cui all'art. 45 comma 2 lettera d) (raggruppamenti temporanei di concorrenti) ed e) (consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice Civile) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., anche se non ancora costituiti, con le modalità di cui all'art. 48 del medesimo D.Lgs. In tal caso l'offerta dovrà:

- ✓ essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti;
- ✓ contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti;
- ✓ specificare le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

L'offerta dei concorrenti raggruppati o dei consorziati determina la loro responsabilità solidale nei confronti dell'Amministrazione, nonché nei confronti dell'eventuale subappaltatore e dei fornitori. Per gli assuntori di prestazioni secondarie la responsabilità è limitata all'esecuzione delle prestazioni di rispettiva competenza, ferma restando la responsabilità del mandatario.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. sono tenuti ad indicare, in sede di offerta (se non già dichiarato in istanza), per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato ferme restando le responsabilità penali ex art. 353 c.p..

I consorzi di cui agli artt. 45, comma 2, lett. c), e 46, comma 1, lett. f) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i, al fine della qualificazione, possono utilizzare sia i requisiti di qualificazione maturati in proprio, sia quelli posseduti dalle singole imprese consorziate designate per l'esecuzione delle prestazioni, sia, mediante avvalimento, quelli delle singole imprese consorziate non designate

per l'esecuzione del contratto. Con le linee guida dell'ANAC di cui all'art. 84 comma 2 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., sono stabiliti, ai fini della qualificazione, i criteri per l'imputazione delle prestazioni eseguite al consorzio o ai singoli consorziati che eseguono le prestazioni.

Ai sensi dell'art. 48 comma 9 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. è vietata l'associazione in partecipazione sia durante la procedura di gara si successivamente all'aggiudicazione. Salvo quanto disposto ai commi 17, 18 e 19 dell'art. 48 del D.Lgs. 50/2016, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta. Ai sensi dell'art. 48 comma 4 D.Lgs. 50/2016 l'offerta deve contenere l'indicazione delle specifiche parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

La mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni/forniture in misura maggioritaria.

Avvalimento

E' ammesso il ricorso all'avvalimento nei modi e termini di cui all'art. 89 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Presentazione dell'offerta

Le cooperative sociali per essere ammesse alla gara dovranno presentare un plico chiuso e sigillato recante l'indirizzo

UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' DI TORINO (Servizio Affari Generali Normative – Forniture e Servizi), Piazza Palazzo di Città, 1 - per Area Ambiente – Igiene Ambientale entro il termine prescritto nella lettera di invito.

Si avverte che l'orario di servizio al pubblico effettuato dall'Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 08,30 alle ore 16,00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.00.

Il recapito del plico, da presentarsi con le modalità sopra indicate, rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, non giunga a destinazione in tempo utile.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente

All'interno del plico chiuso dovranno essere inserite le seguenti 3 buste:

BUSTA 1) “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”, contenente:

- 1) **Istanza di ammissione alla gara**, redatta **in bollo o in carta semplice per i soggetti esenti (es. Onlus)**, in lingua italiana, indirizzata alla “Sindaca della Città di Torino” sottoscritta dal legale rappresentante e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore ai sensi dell’art. 38, comma 3, del D.P.R. 445/2000, contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili, relative a:
- a) iscrizione nel registro C.C.I.A.A., con indicazione della denominazione, ragione sociale, sede legale e oggetto dell’attività, partita IVA o codice fiscale, nominativi degli amministratori, dei legali rappresentanti e dei direttori tecnici risultanti dal certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
 - b) iscrizione all’albo Regionale della Cooperazione Sociale (art. 3 L.R. 18/94) e gli estremi dell’iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino dell’Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
 - c) di non trovarsi in alcuna delle circostanze previste dall’art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (possesso dei requisiti di ordine generale);
 - d) inesistenza delle cause ostative di cui al D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i. (disposizione antimafia);
 - e) di non trovarsi nella situazione di incompatibilità di cui all’art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall’art. 1, comma 42, lettera l), della L. 190/2012);
 - f) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell’art. 17 della Legge n. 68 del 12/3/99 e s.m.i.;
 - g) l’impegno a rispettare per tutti i propri addetti, anche se in possesso della qualifica di soci, gli standard di trattamento salariale e normativo previsto dai C.C.N.L. di categoria e gli standard normativi, previdenziali ed assicurativi del Servizio secondo quanto previsto dall’art. 12 del presente capitolato;
 - h) l’impegno, come previsto dall’articolo 50 del d. Lgs. 50/2016 e s.m.i., compatibilmente con la normativa vigente e nel rispetto dei principi dell’Unione Europea, ad assorbire in fase di esecuzione dell’appalto, nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell’aggiudicatario uscente o ad applicare le norme di maggior tutela

eventualmente contenute nei contratti collettivi di settore di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015 n.81, che l'aggiudicatario sia tenuto ad applicare;

i) **(in alternativa)**

- di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359¹ del Codice Civile con nessun partecipante alla presente procedura e di avere formulato l'offerta autonomamente;

oppure

- b) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima gara di soggetti che si trovino, con il concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile ma di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure

- c) di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovino, con il concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile e di aver formulato autonomamente l'offerta;
- j) di aver valutato nella determinazione del prezzo offerto tutti gli oneri da sostenere per assicurare una regolare e puntuale esecuzione del servizio nel rispetto delle condizioni tutte previste dal capitolato d'appalto e relativi allegati;
- k) che il prezzo offerto è stato determinato tenendo conto altresì degli oneri previsti per l'adozione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro in attuazione del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nonché del costo del lavoro, come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, del settore merceologico oggetto delle prestazioni dell'appalto; in ogni caso il costo non deve essere inferiore a quello previsto del CCNL applicabile per eseguire le prestazioni oggetto del servizio;
- l) di essere a conoscenza dei rischi specifici inerenti ai servizi oggetto dell'appalto e descritti nel presente capitolato;
- m) l'intenzione di avvalersi delle condizioni previste all' art. 105 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., ovvero la quota di appalto che il concorrente intende eventualmente subappaltare nel rispetto delle modalità previste nel Capitolato di gara con l'indicazione della terna di subappaltatori specificando la denominazione/ragione sociale e il codice fiscale

(obbligatoria qualora gli appalti siano di importo pari o superiore alle soglie comunitarie o, indipendentemente dall'importo a base di gara, riguardino le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa come individuate al comma 53 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190;

- n) di rispettare quanto stabilito dall'art. 15 del vigente Regolamento n. 307 delle procedure contrattuali per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e disabili della Città di Torino;
- o) che la prestazione offerta corrisponde alle specifiche ed ai requisiti indicati nel Disciplinare tecnico allegato al presente Capitolato;
- p) di conoscere e accettare tutte le clausole contenute nel presente Capitolato d'Appalto e nei relativi allegati; nonché di accettare espressamente le clausole di cui all'art. 18 del presente Capitolato (clausole risolutive espresse ex art. 1456 del codice civile);
- q) di garantire, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, la disponibilità di una sede operativa e di un referente dell'azienda nel territorio del Comune di Torino o comuni limitrofi;
- r) dichiarazione attestante che la Cooperativa o il Consorzio non deve essere associata/avere associati che svolgano attività oggetto del monitoraggio per conto di AMIAT S.p.a. relativamente ai servizi in gara per il presente appalto;
- s) di accettare integralmente tutte le condizioni espresse dal vigente Regolamento della Città di Torino n. 307 per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate o appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro;
- t) di essere in possesso (o di impegnarsi a stipulare la relativa polizza entro 15 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione) di assicurazione RCT per danni a persone o cose che fossero prodotti durante l'esecuzione del servizio con massimali non inferiori a quanto indicato all'art. 10 del presente Capitolato;
- u) di impegnarsi al rispetto del Patto di integrità delle imprese approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 31/03/2016 n. mecc. 2015-07125/005 e del Codice di Comportamento della Città approvato con deliberazione della Giunta Comunale in data 31/12/2013 n. mecc. 201307699/004 (www.comune.torino.it/amministrazionetrasparente/bm~doc/cod_comportamento_torino.pdf).
- v) di impegnarsi al rispetto dei criteri ambientali minimi di cui ai sensi dell'art. 34 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Per le comunicazioni da parte di questa Civica Amministrazione dovranno altresì essere indicati nell'istanza di ammissione:

- indirizzo di posta elettronica (commerciale e PEC) al quale inviare le comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- il numero telefonico ed il numero di fax;
- numeri di posizione INPS ed INAIL, con indicazione delle sedi zonali di competenza degli Enti Previdenziali e dell'Agenzia delle Entrate. In caso di più posizioni INPS e INAIL, occorrerà indicare quella in cui ha sede l'attività principale della Cooperativa;
- **contratto di lavoro applicato ai propri dipendenti e loro numero;**
- codice attività conforme ai valori dell'Anagrafe Tributaria;
- indicazione della sede del servizio provinciale competente, indirizzo, n. telefonico e fax, per le funzioni di collocamento, per verificare l'ottemperanza alla disciplina del lavoro dei disabili.

2) Dimostrazione della capacità tecnica e professionale

da presentarsi, ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., mediante dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della cooperativa/consorzio contenente l'elenco dei servizi corrispondenti alla stessa tipologia di quelli della gara cui si concorre effettuati nell'ultimo biennio dalla data di invio della lettera di invito con indicazione del rispettivo importo, data e destinatario. Dall'elenco suddetto devono risultare servizi prestati per gli enti pubblici locali ovvero per società di gestione di servizi pubblici locali svolti nell'ultimo biennio e di importo complessivo pari o superiore a 90.000,00 euro IVA esclusa.

Per i soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lettere d), e), f) e g) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i, nel bando sono indicate le eventuali misure in cui gli stessi requisiti devono essere posseduti dai singoli concorrenti partecipanti. La mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

3) Ricevuta, in originale, comprovante il versamento della garanzia provvisoria di Euro 4.000,00 (quattromila) costituita ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. quale garanzia a corredo dell'offerta costituita nei modi previsti all'art. 6 del presente Capitolato.

- 4) **Ricevuta** comprovante il versamento di € 20,00 a favore dell'ANAC ex AVCP (seguendo le istruzioni contenute sul sito Internet: www.avcp.it)
- 5) Dichiarazione di ottemperanza al D.Lgs. 81/2008, compilando e sottoscrivendo il fac simile allegato al presente capitolato (allegato "2").
- 6) Documento "PASSOE" rilasciato dal servizio AVCPASS comprovante la registrazione al servizio per la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale. I soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale ANAC al seguente indirizzo www.anticorruzione.it (servizi ad accesso riservato – AVCPASS) secondo le istruzioni ivi contenute.
- 7) D.G.U.E. debitamente compilato, solamente come da istruzioni allegate al presente capitolato, utilizzando il modulo allegato (all. 9), che dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante

Gli operatori economici possono riutilizzare le informazioni fornite in un DGUE già utilizzato in una procedura d'appalto precedente purchè le informazioni siano ancora valide e pertinenti. In tale caso dovranno indicarne i relativi estremi.
- 8) Patto di integrità sottoscritto dal legale rappresentante della ditta (All. 10)

BUSTA 2 - "DOCUMENTAZIONE TECNICA", debitamente sigillata, redatta secondo le modalità di cui all'art. 5 lettera A) del presente capitolato, e contenente a firma del legale Rappresentante :

A.1) Progetto di inserimento lavorativo;

A.2) Sistema tecnico/organizzativo di esecuzione dei servizi;

A.3) Incidenza occupazionale con riferimento ai lavoratori svantaggiati.

BUSTA 3 - "OFFERTA ECONOMICA" - debitamente sigillata, contenente esclusivamente l'offerta economica senza altri documenti, formulata come indicato nell'art. 5 lettera B) del presente capitolato.

Le stazioni appaltanti, relativamente ai costi della manodopera, prima dell'aggiudicazione procedono a verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 97, comma 5, lettera d) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

L'offerta economica, a firma del legale rappresentante, dovrà riferirsi al servizio nella sua interezza, dovrà essere formulata ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa e dovrà contenere, **a pena di esclusione**, ai sensi dello stesso art. 95, comma 10 e dell'art. 97, comma 5, lett. c) e d), del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., anche l'indicazione dei propri costi della manodopera e degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che saranno affrontati dall'Impresa nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

PROCEDURA DI SOCCORSO ISTRUTTORIO. Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al comma 9, art. 83, D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 85 del D.Lgs 50/2016,, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI: le informazioni e le comunicazioni circa le esclusioni e l'aggiudicazione della gara saranno fornite nei modi e nei termini previsti dall'art. 76 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. .

Il plico sigillato, contenente a sua volta le 3 buste sigillate, dovrà riportare il nome e la ragione sociale del concorrente e la dicitura: “CONTIENE OFFERTA PER PROCEDURA DI AFFIDAMENTO SERVIZI DI CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI EROGATE DA AMIAT S.P.A., ANCHE TRAMITE PROPRI SUBAPPALTATORI (S.S.A.)” controllo delle prestazioni erogate dall’AMIAT e dei

servizi appaltati da AMIAT a enti terzi – Periodo 2017 -2019” e dovrà pervenire all’Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino per l’Area Ambiente – Igiene Ambiente – Piazza Palazzo di Città 1, entro e non oltre il termine perentorio indicato nella lettera di invito.

Il recapito dello stesso, da presentarsi con le modalità sopra indicate, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, non giunga a destinazione in tempo utile.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Si avverte che l’orario di servizio al pubblico effettuato dall’Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 08,30 alle ore 16,00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.00.

L’offerta presentata oltre il termine sopra stabilito e comunque condizionata non sarà presa in considerazione.

L’offerta è impegnativa per il concorrente e lo sarà per l’Amministrazione dopo l’adozione dei conseguenti provvedimenti amministrativi.

ART . 4 - ONERI PER LA SICUREZZA

Sono a totale carico degli operatori economici partecipanti gli oneri per la sicurezza sostenuti per l’adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti l’attività svolta.

Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze prodotte nell’esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto e non soggetti a ribasso, di cui all’art. 26, comma 3 del D.lgs 81/2008 e s.m.i., sono stati valutati pari a zero.

Nei servizi oggetto del presente Capitolato non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza; non è quindi necessario redigere il DUVRI – Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze – per l’eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze, in base all’art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

In fase di esecuzione del contratto, eventuali rischi da interferenza non previsti, conseguenti ad eventi non noti al momento dell’indizione della gara (variazione della sede di attività, altri appalti in corso durante l’esecuzione del servizio), saranno oggetto di specifica valutazione da parte del Datore di lavoro della sede in cui si svolge la prestazione in contraddittorio con il datore di lavoro dell’aggiudicatario.

ART . 5 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione del servizio sarà effettuata ai sensi dell'art. 95 comma 2 **del D.Lgs 50/2016** e s.m.i. a favore dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** applicando il metodo aggregativo – compensatore di cui all'allegato P al D.P.R. 207/2010 e a quanto indicato dal vigente Regolamento della Città di Torino n. 307 sopracitato tramite la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

$C(a)$ = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso attribuito al requisito (i);

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno;

$\sum_n$ = sommatoria.

Gli eventuali arrotondamenti di $V(a)_i$ saranno effettuati fino alla seconda cifra decimale.

Il punteggio totale massimo di 100 punti sarà così ripartito:

Offerta tecnica: 70 punti

Offerta economica: 30 punti

Offerta tecnica: Punteggio massimo 70 punti

All'offerta tecnica si attribuiranno i seguenti punteggi massimi:

- A.1 28 (ventotto) punti massimi al progetto di inserimento lavorativo;**
- A.2 27 (ventisette) punti massimi al sistema tecnico per l'esecuzione dei servizi di controllo delle prestazioni (S.C.P.) erogate dall'AMIAT e dei servizi appaltati da AMIAT a enti terzi (S.C.A.);**
- A.3 15 (quindici) punti massimi all'incidenza occupazionale con riferimento ai lavoratori svantaggiati.**

Ai fini della individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il punteggio complessivo dell'offerta tecnica ottenuto da ciascun concorrente sarà pari alla somma dei punteggi parziali di cui ai suddetti punti A.1, A.2 e A.3, determinati secondo le modalità che seguono in conformità alle indicazioni fornite dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

A. 1 - PROGETTO DI INSERIMENTO LAVORATIVO DEI LAVORATORI SVANTAGGIATI: PUNTEGGIO MASSIMO 28**PUNTI**

Per la valutazione del progetto di inserimento lavorativo dei lavoratori svantaggiati, la Commissione attribuirà il punteggio in relazione alla congruenza del progetto presentato con i principi e gli obiettivi enunciati dal presente Capitolato, mediante la valutazione dei seguenti elementi:

A.1 PROGETTO DI INSERIMENTO LAVORATIVO DEI LAVORATORI SVANTAGGIATI – ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
A.1.1 Azioni e modalità riferite alle fasi di reclutamento, selezione e collocazione dei lavoratori inseriti, obiettivi perseguiti con l'inserimento lavorativo, modalità organizzative per il loro raggiungimento.	10
A.1.2 Modalità e organizzazione del lavoro, sistema di gestione e sostegno delle risorse umane, percorsi formativi.	10
A.1.3 Composizione, professionalità della struttura preposta all'attuazione degli obblighi di inserimento lavorativo.	5
A.1.4 Soluzioni per garantire la continuità del rapporto di lavoro, occasioni di integrazione sociale.	3

I coefficienti V(a)_i relativi agli elementi qualitativi relativi ai criteri A.1 saranno determinati mediante la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari.

Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

La commissione di gara nella valutazione degli elementi qualitativi A.1 delle offerte si atterrà ai seguenti criteri motivazionali:

COEFFICIENTE ATTRIBUITO	CRITERI MOTIVAZIONALI
0,0	La proposta risulta essere non valutabile
0,1	La proposta risulta essere non adeguata alle attività richieste
0,2	La proposta non raggiunge gli obiettivi richiesti
0,3	La proposta raggiunge in modo sufficiente gli obiettivi richiesti
0,4	La proposta raggiunge in modo più che sufficiente gli obiettivi richiesti

0,5	La proposta raggiunge in modo discreto gli obiettivi richiesti
0,6	La proposta raggiunge più che discreto gli obiettivi richiesti
0,7	La proposta raggiunge in modo buono gli obiettivi richiesti
0,8	La proposta raggiunge in modo più che buono gli obiettivi richiesti
0,9	La proposta raggiunge in modo ottimo gli obiettivi richiesti
1,0	La proposta raggiunge in modo eccellente gli obiettivi richiesti

A. 2 - SISTEMA TECNICO DI ESECUZIONE DEI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI (S.C.P.) EROGATE DA AMIAT E DEI SERVIZI APPALTATI DA AMIAT A ENTI TERZI (S.C.A.): PUNTEGGIO MASSIMO 27 PUNTI

Per la valutazione dell'efficienza dei servizi oggetto del presente appalto la Commissione considererà i seguenti elementi:

A.2 – SISTEMA TECNICO DEI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI (S.C.P.) EROGATE DALL'AMIAT E DEI SERVIZI APPALTATI DA AMIAT A ENTI TERZI (S.C.A) ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX
A.2.1 Strumentazione informatica adeguata: – Connessione con VPN dati con IP dedicato (per consentire al fornitore l'utilizzo delle distinte del gestore Amiat) – 5 punti – Connessione con fibra ottica – 9 punti	14
A.2.2 Rilevazione dati: – Rilevazione manuale e utilizzo di dispositivi fotografici (smartphone o altro dispositivo fotografico digitale) - 2 punti – Rilevazione con utilizzo di pc portatile (notebook) e dispositivi fotografici (smartphone o altro dispositivo fotografico digitale) – 5 punti – Rilevazione con utilizzo di tablet - 8 punti	8
A.2.3 Utilizzo mezzi di trasporto ecologici (alimentati a GPL, metano o elettrici, biciclette) per gli spostamenti dei rilevatori	5

Il punteggio complessivo relativo al sistema tecnico di esecuzione dei servizi in appalto ottenuto da ciascun concorrente sarà pari alla somma dei tre suddetti punteggi parziali.

In relazione agli elementi di cui ai punti A.2.1 e A.2.2., all'offerta di ciascuno degli elementi indicati sarà attribuito un numero di punti pari a quello indicato in corrispondenza all'elemento stesso; viceversa alla mancanza di offerta sarà attribuito coefficiente pari a 0; con riferimento all'elemento di cui al punto A.2.3, in funzione della determinazione dei coefficienti da attribuire a ciascun elemento di valutazione la Commissione applicherà i seguenti criteri motivazionali:

Coefficiente attribuito	Criteri motivazionali
------------------------------------	------------------------------

0	Nessuna disponibilità di mezzi ecologici
0,1	Disponibilità di almeno 1 auto alimentata a GPL
0,2	Disponibilità di almeno 1 auto alimentata a metano
0,3	Disponibilità di almeno 1 auto elettrica
0,4	Disponibilità di almeno 2 auto alimentate a GPL e/o metano
0,5	Disponibilità di almeno 2 auto elettriche e/o ciclomotori elettrici.
0,6	Disponibilità di almeno 3 auto alimentate a GPL e/o metano
0,7	Disponibilità di almeno 3 auto elettriche e/o ciclomotori elettrici.
0,8	Disponibilità di almeno 3 auto alimentate a GPL e/o metano, oltre che di abbonamenti per l'uso di mezzi pubblici per le rilevazioni.
0,9	Disponibilità di almeno 3 auto elettriche e/o ciclomotori elettrici, oltre che di abbonamenti per l'uso di mezzi pubblici per le rilevazioni.
1	Disponibilità di almeno 3 auto elettriche e/o ciclomotori elettrici, oltre che di abbonamenti per l'uso di mezzi pubblici per le rilevazioni o di abbonamenti per utilizzo di biciclette pubbliche e disponibilità di (n. 10) biciclette (anche elettriche).

A.3 INCIDENZA OCCUPAZIONALE CON RIFERIMENTO AI LAVORATORI SVANTAGGIATI: PUNTEGGIO MASSIMO 15 PUNTI

Per la valutazione dell'incidenza occupazionale dei lavoratori svantaggiati si attribuiranno ai due elementi di valutazione A.3.1 e A.3.2 i seguenti punteggi massimi:

A.3 INCIDENZA OCCUPAZIONALE CON RIFERIMENTO AI LAVORATORI SVANTAGGIATI ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
A.3.1 NUMERO DEI LAVORATORI IMPIEGATI: percentuale, rispetto al totale dei lavoratori impiegati per lo svolgimento del servizio oggetto di affidamento, di lavoratori svantaggiati di cui al Regolamento n. 307 per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e disabili, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. mecc. 2004 12376 e s.m.i., impiegati nel servizio	6
A.3.2 MONTE ORE LAVORATIVO: percentuale, rispetto al totale delle ore necessarie per lo svolgimento del servizio oggetto di affidamento, delle ore medie annuali di effettivo servizio nelle attività oggetto del presente affidamento prestate dai lavoratori svantaggiati di cui all'art. 2 del Regolamento n. 307	9

Per ciascuno degli elementi A.3.1 – A.3.2, i coefficienti saranno determinati ai sensi dell'Allegato P, punto II, lett. b) del D.P.R. 207/2010 mediante la seguente formula:

$$V(a)_i = R_a/R_{max}$$

dove:

Ra = valore offerto dal concorrente a;

Rmax = valore dell'offerta più conveniente

I singoli coefficienti così ottenuti saranno moltiplicati per il sub-peso attribuito dal capitolato a ciascun sub-criterio (A.3.1 – A.3.2) costituente il criterio A.3.

I punteggi ottenuti da ogni concorrente per ciascuno dei sub-criteri A.3.1 – A.3.2 saranno sommati fra loro per determinare il punteggio complessivo del criterio A.3.

Offerta economica: Punteggio massimo 30 punti

Per la determinazione del punteggio il coefficiente $V(a)_i$ di ciascuna offerta economica verrà calcolato applicando il metodo aggregativo-compensatore, di cui all'Allegato P, punto II, lett. b) del D.P.R. 207/2010 tramite la seguente formula:

$$V(a)_i = R_a / R_{max}$$

dove:

Ra = valore espresso in termini di ribasso offerto dal concorrente rispetto all'importo posto a base di gara;

Rmax = valore espresso in termini di ribasso dell'offerta più conveniente rispetto all'importo posto a base di gara.

Gli arrotondamenti saranno effettuati fino alla seconda cifra decimale.

Non sono ammesse offerte in rialzo sull'importo posto a base di gara pena l'esclusione.

Il Servizio oggetto del presente appalto sarà aggiudicato al concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio complessivo, quale risultato della somma del punteggio ottenuto nell'offerta tecnica e nell'offerta economica: qualora più concorrenti conseguano parità di punteggio, si procederà alla richiesta di miglioria di prezzo; qualora la suddetta circostanza perduri anche a seguito di tale richiesta, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

La commissione aggiudicatrice sarà nominata conformemente alle indicazioni contenute nelle linee guida n. 5 dell'ANAC e composta nel rispetto di quanto previsto dall'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., dal Regolamento della Città di Torino n. 307 per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e disabili, e dall'art. 52 del vigente Regolamento per la Disciplina dei Contratti n. 357 della Città di Torino.

La Commissione sarà composta da tre membri, che saranno nominati successivamente la data di scadenza per la presentazione delle offerte indicata nel bando di gara e saranno in possesso dei requisiti morali e professionali, richiesti dalle sopracitate Linee Guida.

Verrà data comunicazione ai concorrenti della data, luogo e ora della seduta pubblica di apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

L'Amministrazione procederà alla valutazione della congruità delle offerte ai sensi dell'art. 97 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

L'Amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione nel caso di una sola offerta valida; si riserva altresì, ai sensi dell'art. 95 comma 12 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

La stazione appaltante può decidere di non aggiudicare l'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, se ha accertato che l'offerta non soddisfa gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'aggiudicazione comunque avverrà sotto la condizione che la cooperativa aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'efficacia dell'aggiudicazione definitiva è comunque subordinata alla verifica del possesso in capo all'aggiudicatario dei requisiti di ordine generale e di capacità tecnica professionale nonché agli adempimenti connessi alla stipulazione del contratto.

I requisiti di ordine generale sono verificati attraverso la Banca dati AVCPASS istituita presso l'ANAC, quelli di ordine economico-finanziario e tecnico-professionale dalla stazione appaltante.

A seguito delle verifiche effettuate, l'Amministrazione comunicherà all'aggiudicatario la data della stipulazione del contratto; a tale fine, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà produrre i documenti utili al perfezionamento del contratto stesso.

I mancati adempimenti connessi e conseguenti all'aggiudicazione, comporteranno l'annullamento della medesima e l'incameramento della cauzione provvisoria. Comporterà identica conseguenza il ritiro dell'offerta o la rinuncia all'offerta, successiva all'apertura della gara. Il servizio potrà essere affidato al concorrente che segue nella graduatoria.

L'offerta del concorrente è vincolante sin dalla sua presentazione, mentre lo sarà per l'Amministrazione dopo l'adozione dei conseguenti provvedimenti amministrativi.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante. L'appalto sarà aggiudicato al concorrente successivo in graduatoria.

L'offerta dovrà avere una validità non inferiore a 180 gg. consecutivi dalla data di scadenza della presente gara.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 63 del vigente Regolamento n. 357 per la disciplina dei Contratti del Comune di Torino si procederà con la ditta aggiudicataria alla stipulazione del relativo contratto con le forme ivi stabilite.

Il contratto non conterrà la clausola compromissoria di cui all'art. 209 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. e sarà sottoposto alla condizione risolutiva di cui all'art. 1, comma 3 della Legge n. 135 del 7 agosto 2012.

In caso di necessità e/o urgenza la Civica Amministrazione si riserva di richiedere l'avvio del servizio anche in pendenza della stipulazione del contratto, previa costituzione della garanzia definitiva.

L'avvio del procedimento di aggiudicazione, in ogni caso, non vincola la Civica Amministrazione alla conclusione del medesimo ed alla stipulazione del contratto, essendo entrambe subordinate alla effettiva disponibilità di adeguate risorse economiche.

ART. 6 - GARANZIA PROVVISORIA

Per essere ammessi alla gara, l'offerta deve essere corredata dal versamento della garanzia a corredo dell'offerta pari al 2% dell'importo posto a base di gara cui si concorre, pari ad Euro 4.000,00. Ai sensi dell'art. 93 c. 2 D. Lgs 50/2016 e s.m.i. , tale garanzia potrà essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti (fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 231/2007), con bonifico, in assegni circolari o in titoli del debito pubblico

garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.

Le garanzie fideiussorie devono essere conformi agli schemi tipo di cui all'art. 103 comma 9 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 93 comma 3 e 4 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. la garanzia fideiussoria a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta e prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile,
- l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
- impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata di mesi 6, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della Civica Amministrazione, nel corso della procedura.

La garanzia deve altresì essere corredata, ai sensi dell'art. 93 comma 8 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., a pena d'esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. nonché dall'eventuale dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, o documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 93 comma 7 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. che consente all'offerente di fruire della riduzione dell'importo della cauzione.

Nel caso di partecipazione alla gara di Associazione Temporanea di Imprese o Consorzi costituenti, tutte le imprese raggruppate o consorziate dovranno possedere la documentazione citata nel presente articolo o effettuare le dichiarazioni previste per usufruire delle riduzioni; inoltre la polizza o fideiussione, mediante la quale viene costituita la garanzia provvisoria, dovrà riguardare tutte le imprese del Raggruppamento medesimo.

Lo svincolo della garanzia nei confronti delle ditte non aggiudicatarie avverrà nei termini e con le modalità previste dall'art. 93 comma 9 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 93 comma 6 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., la garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli artt. 84 e 91 del D. Lgs. 15/2011; la garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto.

Per quanto non previsto nel presente articolo si fa rimando all'art. 93 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

ART. 7 - CAUZIONE DEFINITIVA

La cooperativa aggiudicataria, prima della stipula del contratto, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. dovrà costituire una garanzia definitiva (cauzione o fideiussione) pari al 10% dell'importo di aggiudicazione (al netto dell' IVA) costituita nelle forme e con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3, del medesimo decreto legislativo.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%. Ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste all'art. 93, comma 7, D.Lgs. 50/2016.

La cauzione definitiva è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La garanzia definitiva, inoltre, garantirà la stazione anche per il mancato od inesatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali: ai sensi del comma 2, art. 103, D. Lgs. 50/2016, la stazione appaltante avrà diritto a rivalersi direttamente sulla garanzia definitiva per l'applicazione delle stesse.

Qualora, per effetto dell'applicazione delle penali, o per qualsiasi altra causa, l'ammontare della garanzia dovesse ridursi, la stazione appaltante potrà richiedere il reintegro della stessa per una somma di pari importo.

La stazione appaltante ha altresì diritto di valersi della cauzione definitiva nei seguenti casi:

- a) per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento della servizio nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore;
- b) per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi dove viene prestato il servizio, nel caso di appalto di servizi, oppure addetti all'esecuzione della fornitura / servizio.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina:

- a) la decadenza dell'affidamento;
- b) l'acquisizione, da parte della stazione appaltante, della garanzia provvisoria di cui all'art. 93, D.Lgs. 50/2016;
- c) l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria .

Modalità costituzione garanzia definitiva: ai sensi del comma 3, art. 93, D. Lgs. 50/2016, la garanzia fideiussoria, a scelta dell'appaltatore, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.

58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Ai sensi dell'art. 93 c. 2 D. Lgs 50/2016 e s.m.i. , la cauzione definitiva può essere costituita fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 231/2007 a scelta dell'offerente, in contanti, con bonifico, in assegni circolari o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.

La fideiussione bancaria o polizza assicurativa di cui sopra deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile,
- l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Raggruppamenti temporanei: in caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione dell'appalto di servizi, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito.

L'ammontare residuo della cauzione definitiva permane fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Con riferimento alle modalità di svincolo si richiama il disposto del comma 5, art. 103, D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

ART. 8 - SUBAPPALTO

La Cooperativa affidataria è tenuta ad eseguire in proprio i servizi oggetto del presente capitolato. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

E' ammesso il ricorso al subappalto nei modi e termini di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i..

Al contratto di subappalto si applicano inoltre le disposizioni di cui agli articoli 30, 35, 48, 80, 83, 84 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., così come richiamati dall'art. 105 del medesimo decreto legislativo.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Ai sensi del comma 4, art. 105, D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., i soggetti affidatari dei contratti possono affidare in subappalto le opere o i lavori, i servizi o le forniture compresi nel contratto previa autorizzazione della stazione appaltante purchè:

- l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;
- all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare;
- il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del citato decreto.

Il subappalto senza il consenso della Stazione appaltante o in presenza di qualsiasi atto diretto a nascondere fa sorgere all'Amministrazione il diritto di risolvere il contratto, senza il ricorso ad atti giudiziali, con incameramento della cauzione e risarcimento dei danni.

La Stazione Appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 4, art. 105, D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., entro 30 gg. dalla relativa richiesta. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. I termini sono ridotti della metà nei casi previsti dal comma 18, art. 105, D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

L'eventuale subappalto non potrà superare la quota del 30% dell'importo complessivo del contratto di fornitura/servizio. E' fatto obbligo all'aggiudicatario di acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di cui al comma 7 dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016.

L'affidatario dovrà depositare il contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno 20 gg. prima della data di inizio della prestazione unitamente alla trasmissione della

certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

L'affidatario dovrà provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali, da apposita verifica, risulti la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 D. Lgs. 50/2016.

L'affidatario che si avvale del subappalto dovrà allegare alla copia autentica del contratto di subappalto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice civile con il titolare del subappalto. Analoga dichiarazione dovrà essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio.

Le disposizioni di cui all'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. si applicano anche ai raggruppamenti temporanei e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendano eseguire direttamente le prestazioni scorporabili. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del citato articolo, è consentito, in deroga all'art. 48, comma 9 del medesimo decreto, la costituzione dell'associazione in partecipazione quando l'associante non intende eseguire direttamente le prestazioni assunte in appalto.

Salvo i casi previsti dal comma 13, lettere a) e c), dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'appaltatore è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi; il contraente principale è responsabile in via esclusiva nei confronti della stazione appaltante.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto ed in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute a detto personale, si richiama il disposto dell'art. 30, rispettivamente comma 5, 5 bis e comma 6, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Nei casi previsti dal comma 13, art. 105, D.Lgs. 50/2016, la stazione Appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni da questi eseguite.

In conformità alla deliberazione G.C. 28 gennaio 2003 n. 2003-00530/003, richiamata dal Piano Comunale Anticorruzione per il triennio 2014-2016, approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 11 febbraio 2014, n. mecc. 2014 00686/049, non saranno autorizzati i subappalti

richiesti dall'aggiudicatario in favore di imprese che abbiano partecipato come concorrenti alla stessa gara.

SEZIONE II – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

ART. 9 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO, MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE

1) Presentazione Documenti

La Cooperativa aggiudicataria è tenuta a presentare, entro 10 giorni consecutivi dalla data di comunicazione che avverrà con apposita lettera, presso la sede comunale che verrà comunicata dall'Amministrazione la documentazione probatoria, a conferma di quanto dichiarato in sede di gara.

Pertanto, l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva sarà subordinata all'esito positivo di detta verifica e nel caso di difformità da quanto richiesto nel disciplinare tecnico o dichiarato in sede di gara si procederà alla revoca dell'aggiudicazione, previo incameramento della cauzione provvisoria a titolo di risarcimento danni. In tal caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare il servizio al secondo miglior offerente.

2) Tracciabilità flussi finanziari

L'Aggiudicatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto. Pertanto, entro 7 giorni dalla sottoscrizione del contratto, l'Aggiudicatario comunica alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi e copia documento d'identità dei suddetti soggetti delegati. Inoltre, l'Appaltatore inserisce nei contratti sottoscritti con gli eventuali subappaltatori una apposita clausola con la quale gli stessi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010.

Qualora l'Aggiudicatario non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, i contratti stipulati si risolvono ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

La stazione appaltante verifica in occasione di ogni pagamento all'Aggiudicatario e con interventi di controllo ulteriori l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

3) Comunicazione nominativo rappresentate

La Cooperativa aggiudicataria deve designare una persona con funzioni di "Rappresentante", il cui nominativo dovrà essere notificato alla Stazione Appaltante. Il Rappresentante avrà il compito di decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni. Pertanto, tutte le comunicazioni e le contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con detto Rappresentante, che dovrà essere munito di delega espressa da parte della Cooperativa aggiudicataria, dovranno intendersi fatte direttamente all'aggiudicataria stessa. Detto Rappresentante deve essere facilmente rintracciabile anche mediante telefono cellulare fornito dalla Cooperativa aggiudicataria. Quest'ultima è tenuta a fornire prova del regolare adempimento di tutti gli obblighi di cui al presente articolo.

4) Ulteriori Condizioni

E' facoltà dell'aggiudicatario proporre modifiche di leve entità che, a giudizio insindacabile della stazione appaltante saranno ritenute necessarie per garantire l'ottimizzazione del servizio. Dette modifiche non potranno dare motivo all'appaltatore di avanzare pretese di variazioni di prezzo, di compensi o indennizzi di qualsiasi natura o specie. Tali modifiche dovranno risultare da un verbale firmato congiuntamente dal Dirigente del Servizio e dal Rappresentante della Cooperativa e non dovranno comportare nessun onere aggiuntivo rispetto all'importo di aggiudicazione.

5) Mancata conclusione del rapporto contrattuale

Qualora, per motivi diversi, non dovesse concludersi il rapporto contrattuale con il primo migliore offerente, sarà facoltà della Civica Amministrazione affidare il servizio al concorrente che segue in graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento dei danni.

6) Modalità e tempi di esecuzione

L'esecuzione del servizio dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni del presente capitolato di gara, di tutte le norme di legge e/o regolamenti vigenti applicabili all'oggetto, e dovrà essere effettuata con la massima diligenza.

ART. 10 - RESPONSABILITA' DANNI ED ASSICURAZIONE PER DANNI A TERZI

La Cooperativa aggiudicataria è sempre direttamente responsabile di tutti i danni a persone o cose comunque verificatesi nell'esecuzione del servizio, derivanti da cause di qualunque natura ad essa imputabili o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte dell' Amministrazione.

A copertura dei danni di cui sopra, prima di dare inizio all'esecuzione del contratto e per tutta la durata dello stesso, la Cooperativa dovrà essere assicurata contro i danni a cose e/o persone che dovessero essere arrecati dal proprio personale nell'esecuzione del contratto o comunque, in dipendenza diretta o indiretta della esecuzione dell'appalto, mediante apposita polizza assicurativa RCT/RCO con primaria compagnia di assicurazione con un massimale non inferiore a € 650.000,00 per sinistro.

In particolare la polizza assicurativa dovrà espressamente coprire i seguenti rischi:

- a) responsabilità civile verso terzi ivi compresi i dipendenti della stazione appaltante;
- b) rischi per danni diretti e indiretti

In caso di mancato pagamento dei premi assicurativi da parte della Cooperativa, la Stazione Appaltante avrà facoltà di risolvere il contratto con effetto immediato e richiedere il risarcimento dei danni conseguenti.

L'accertamento dei danni sarà effettuato dalla Stazione Appaltante alla presenza del rappresentante della Cooperativa aggiudicataria, in modo tale da consentire a quest'ultima di intervenire nella stima.

Qualora la Cooperativa aggiudicataria non manifesti la volontà di partecipare all'accertamento in oggetto, l'Amministrazione provvederà autonomamente. Tale constatazione costituirà titolo sufficiente al fine del risarcimento del danno che dovrà essere corrisposto dalla Cooperativa aggiudicataria.

Qualora la Cooperativa aggiudicataria o chi per essa, non dovesse provvedere al risarcimento od alla riparazione del danno nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, la Stazione Appaltante è fin d'ora autorizzata a provvedere direttamente, trattenendo l'importo sulle fatture in pagamento o sul deposito cauzionale con obbligo di immediato reintegro.

In caso di raggruppamenti temporanei ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. , le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale tra le imprese.

ART. 11 - IMPEGNO PREZZI

E' ammessa la revisione dei prezzi ai sensi e nei modi di cui all'art. 106 comma lett. A) D. Lgs. 50 /2016 e s.m.i..

ART. 12 - PERSONALE

Come previsto dall'articolo 50 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., al fine di promuovere la stabilità occupazionale, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto, compatibilmente con la normativa vigente e nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, ad assorbire nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente o a rispettare le norme di maggior tutela eventualmente contenute nei contratti collettivi di settore di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015 n.81 che l'aggiudicatario è tenuto ad applicare integralmente.

Resta inoltre fermo quanto disposto dall'art. 5 del regolamento della Città n. 307 per il personale in condizioni di svantaggio già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario.

A tal fine si precisa che il personale impiegato dalla Cooperativa uscente è quello indicato nella Tabella allegata al presente capitolato (all. 8), che si richiama integralmente.

Prima dell'inizio del servizio, la Cooperativa aggiudicataria dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante l'elenco nominativo di tutto il personale utilizzato con l'indicazione delle qualifiche possedute. Qualsiasi variazione rispetto all'elenco trasmesso deve essere immediatamente comunicata per iscritto.

Nel caso di cambio di impresa, prima dell'avvio dell'affidamento potrà essere convocato un incontro fra nuova Cooperativa aggiudicataria e il Servizio Lavoro nel corso della quale verrà preso atto dell'accordo fra le parti in merito al passaggio della manodopera fra cessante ed subentrante e alla corretta applicazione di quanto descritto nel paragrafo precedente.

Per il personale svantaggiato o disabile dovrà essere redatto, in collaborazione con i Servizi Sociali o sanitari territoriali, uno specifico progetto individuale di inserimento lavorativo.

Tale progetto, costituirà impegno per l'aggiudicatario e sarà oggetto di accertamento ed ispezione da parte del Servizio Lavoro.

Si precisa che l'elenco nominativo del personale impiegato dovrà essere coerente con il Progetto Tecnico di inserimento lavorativo presentato in sede di gara in ordine a: numero persone inserite, tipologia di disabilità o svantaggio, monte ore lavorativo individuale su base annua; in questo senso il contenuto del progetto di inserimento lavorativo è vincolante per l'azienda aggiudicataria.

Prima dell'avvio del servizio, la Civica Amministrazione promuoverà un incontro con l'aggiudicatario e la Cooperativa uscente per la presa d'atto relativa alla consistenza del personale impiegato e per concordare le modalità di subentro, con particolare riferimento ai lavoratori svantaggiati e disabili già impiegati nel servizio.

Dovrà altresì essere fornito un elenco nominativo completo del personale, adeguatamente formato, da utilizzare in caso di eventuali sostituzioni, nonché il nominativo del Referente e suo eventuale sostituto.

Per il personale con funzioni di responsabilità dovrà essere trasmesso il curriculum professionale.

L'aggiudicatario impiegherà sul posto un responsabile con l'incarico di organizzare e controllare il personale, coordinandone le mansioni e verificando che tutti i compiti inerenti al servizio vengano eseguiti puntualmente e diligentemente.

In caso di sciopero del personale, l'operatore economico aggiudicatario deve darne notizia alla Civica Amministrazione con un anticipo di almeno due giorni; nell'ambito degli obblighi assunti deve comunque essere garantita l'effettuazione dei servizi essenziali.

Il personale dipendente, nessuno escluso dovrà essere iscritto nel libro paga della Cooperativa Aggiudicataria.

L'aggiudicatario sarà responsabile del comportamento del proprio personale e sarà tenuto all'osservanza delle leggi vigenti in materia di previdenza, assistenza ed assicurazione infortuni nonché le norme dei contratti di lavoro della categoria per quanto concerne il trattamento giuridico ed economico.

La Cooperativa aggiudicataria dovrà provvedere, a sua cura e spese, a tutti gli obblighi che le derivano dall'esecuzione del contratto, in ottemperanza alle norme del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché quelle in vigore nelle località in cui deve essere prestato il servizio oggetto dell'appalto, presso i

seguenti organismi: I.N.P.S., I.N.A.I.L., ASL., Laboratori di Sanità Pubblica, Ispettorato del Lavoro e VV.FF..

Ai sensi dell'art. 105, comma 9 del D.Lgs. 50/2016 e s.mi., l'appaltatore ha l'obbligo di trasmettere al Comune di Torino, prima dell'inizio dell'attività e comunque non oltre 30 giorni dal verbale di consegna, la documentazione comprovante l'avvenuta denuncia agli Enti Previdenziali, Assicurativi ed Infortunistici, nonché copia del piano delle misure di sicurezza fisica dei lavoratori.

Secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i., il personale impiegato nell'attività dell'appalto dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la data dell'assunzione e l'indicazione del datore di lavoro; in caso di subappalto, la tessera dovrà altresì contenere i dati (meccanografico e data di esecutività della determinazione dirigenziale) della relativa autorizzazione.

I lavoratori saranno tenuti ad esporre detta tessera durante l'espletamento delle prestazioni.

Il mancato obbligo della citata prescrizione comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal Decreto sopra citato.

ART. 13 - TUTELA DEI LAVORATORI E REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi ai sensi dell'art. 105 c. 8 del D. Lgs. 50/2016. e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 30 c. 5 D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

Ai sensi dell'art. 30 c. 6 del medesimo decreto, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al comma 5 citato, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate,

detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'articolo 105.

ART. 14 - CONTROLLI SULL'ESECUZIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 101 D. Lgs. 50/2016 e s.m.i, le funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto (di seguito DEC) sono attribuite al Funzionario individuato in calce al presente capitolato; il medesimo svolge ai sensi dell'art. 102 D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione del contratto, anche con il supporto dei Referenti del Servizio destinatario del servizio.

La regolare esecuzione è accertata previa verifica di conformità delle prestazioni contrattuali; le attività di verifica sono dirette a certificare che le prestazioni siano state eseguite a regola d'arte, in conformità e nel rispetto di quanto previsto dal presente Capitolato, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore. In ogni caso è fatta salva la possibilità di effettuare controlli a campione.

Le attività di verifica di conformità possono altresì essere effettuate in forma semplificata, facendo ricorso alle certificazioni di qualità, ove esistenti, ovvero a documentazioni di contenuto analogo, attestanti la conformità alle prescrizioni contrattuali delle prestazioni eseguite (fac-simile allegato 5).

Il DEC, sulla base delle informazioni fornite dal Referente, emette idoneo certificato di conformità utilizzando il fac-simile allegato al presente Capitolato (All 5). Detto certificato verrà trasmesso alla ditta per la sottoscrizione e dovrà essere inserito sulla piattaforma unitamente alla fattura elettronica.

Successivamente all'emissione del certificato di conformità, si procederà alla liquidazione delle prestazioni, nei modi e termini di cui al successivo articolo.

In presenza di riscontrate non conformità, il RUP provvederà ad inoltrare formale diffida all'aggiudicatario.

In tal caso la Cooperativa aggiudicataria ha l'obbligo, entro 15 gg. consecutivi dal ricevimento della diffida mediante lettera raccomandata A.R. o tramite posta certificata, di provvedere all'esecuzione della prestazione, conformemente alle prescrizioni del capitolato.

Nel caso in cui il fornitore non provvedesse ad adempiere, la Civica Amministrazione potrà far eseguire il contratto da altri, a carico ed a maggiori spese del fornitore inadempiente, fatta salva l'applicazione delle penalità previste dal presente capitolato.

In base agli artt. 20 e 21 del Regolamento del Consiglio Comunale n. 307 "Regolamento delle procedure contrattuali per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e disabili", il Servizio Lavoro verificherà la corretta ed effettiva attuazione del progetto di inserimento lavorativo contenuto nell'offerta tecnica dell'aggiudicatario.

A tal fine, in via meramente esemplificativa, di seguito si elencano l'oggetto, gli strumenti, le modalità e le frequenze relative ai controlli:

1. Entro 90 giorni dalla data della stipula del contratto, l'aggiudicatario dovrà consegnare al Servizio Lavoro la seguente documentazione relativa ai lavoratori in condizioni di svantaggio:
 - a. progetti individuali di inserimento lavorativo;
 - b. elenco riepilogativo dei lavoratori in condizioni di svantaggio inseriti.
L'aggiudicatario dovrà aggiornare e trasmettere tale elenco ogni sei mesi al Servizio Lavoro, oppure ogniqualvolta tale Servizio lo richieda;
 - c. documentazione relativa a ciascun lavoratore in condizione di svantaggio in base alle Leggi 381/91 e 68/99;
 - d. buste paga e CUD di ciascun lavoratore in condizione di svantaggio ed ogni altro documento ritenuto necessario ai fini del monitoraggio e dei controlli da parte del Servizio Lavoro.
2. Per il periodo di durata dell'affidamento, il Servizio Lavoro verificherà l'attuazione del progetto di inserimento lavorativo anche mediante la consultazione d'ufficio di apposite banche dati istituzionali, quali ad esempio quelle del CPI, INPS, Agenzia delle Entrate, ecc...
3. Al fine di monitorare e controllare in modo efficace gli inserimenti dei lavoratori in condizioni di svantaggio il Servizio Lavoro potrà effettuare:
 - a) sopralluoghi presso le sedi di lavoro, senza preventiva comunicazione all'aggiudicatario, per verificare la rispondenza tra quanto dichiarato nei progetti individuali e l'effettiva condizione lavorativa (ad esempio mansioni, monte ore giornaliero, etc.);
 - b) colloqui individuali con i lavoratori in condizioni di svantaggio nei luoghi di lavoro, anche a campione;
 - c) in qualsiasi momento il Servizio Lavoro potrà incontrare i soggetti terzi coinvolti nel processo di inserimento, con particolare riferimento ai servizi sociali e/o sanitari titolari della presa in carico dei lavoratori in condizioni di svantaggio.

Il Servizio Lavoro segnalerà alla Stazione appaltante il ritardato o il mancato adempimento delle obbligazioni relative all'attuazione del progetto di inserimento lavorativo contenuto nell'offerta tecnica dell'aggiudicatario.

ART. 15 - PENALITA'

La cooperativa affidataria è tenuta ad effettuare la prestazione con correttezza e buona fede. Ove si verificano inadempimenti, irregolarità, non conformità nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali ovvero nel caso di ritardato adempimento degli obblighi contrattuali, il Responsabile del procedimento, anche a seguito di segnalazioni da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, procede all'applicazione di penali.

Le penali determinano l'ammontare del risarcimento del danno occasionato dall'inadempimento dell'obbligazione o dal ritardo nell'adempimento e vengono applicate in relazione alla tipologia, all'entità ed alla complessità della prestazione, nonché al suo livello qualitativo.

Nell'ambito del presente capitolato l'applicazione della penale non esime dall'adempimento dell'obbligazione.

E' fatta salva la facoltà della Stazione appaltante di procedere al risarcimento del danno ulteriore. L'applicazione delle penali non preclude eventuali azioni giudiziarie da parte della Città di Torino.

Ai sensi dell'art. 113 bis, comma 2, del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., per inadempimento o per ritardato, irregolare, non conforme adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori, le penali saranno applicate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente in misura non superiore al 10%, in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo. Qualora l'inadempienza contrattuale così come esplicitata determini un importo massimo della penale superiore alla percentuale sopra indicata, il Responsabile del procedimento può promuovere l'avvio delle procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo.

La Stazione appaltante può risolvere il contratto ai sensi e nei modi di cui all'art. 108 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

E' ammessa, su motivata richiesta dell'esecutore, la totale o parziale disapplicazione delle penali, quando dimostri che il ritardo non è a lui imputabile.

Le penali sono applicate dal Responsabile del procedimento in sede di conto finale o in sede di emissione, da parte del Responsabile del procedimento, del certificato di conformità (all. n. 5).

Sono addebitate per compensazione a valere sulle fatture ammesse al pagamento, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di rivalersi sulla cauzione definitiva.

La comunicazione di avvio del procedimento di applicazione delle penali avverrà nei modi e nei termini di cui alla Legge 241/90.

Qualora l'esecutore sia inadempiente alle obbligazioni di contratto, la Stazione appaltante, esperita infruttuosamente la procedura di assegnazione di un termine all'esecutore per compiere il servizio/fornitura in ritardo, qualora l'inadempimento permanga, può procedere d'ufficio all'acquisizione del servizio/fornitura o al loro completamento in danno dell'esecutore inadempiente.

Per quanto non espressamente indicato si richiamano le disposizioni contenute nel Libro Quarto (Delle obbligazioni) del codice civile, in quanto compatibili.

La casistica sotto indicata riporta, a titolo meramente esemplificativo, alcuni casi in cui la Stazione appaltante procederà all'applicazione delle penali, secondo la misura sopra indicata e secondo l'entità delle conseguenze prodotte dall'inadempimento:

a) Ritardo nell'esecuzione del servizio

Per inosservanza dei termini di esecuzione del servizio di cui all'art. 1 la penale sarà applicata per ogni giorno di ritardo. Si precisa che, qualora il termine concordato per l'esecuzione del servizio non venga rispettato, la Civica Amministrazione potrà affidare il servizio ad altra cooperativa/consorzio, addebitando all'aggiudicatario l'eventuale differenza tra il prezzo pattuito e quello effettivamente pagato, salva ed impregiudicata l'azione per il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

b) Violazioni della riservatezza dei dati rilevati nel corso dei servizi oggetto dell'affidamento

Le suddette ipotesi sono elencate a titolo meramente indicativo e non esaustivo;

c) esecuzione dei servizi di monitoraggio non conforme a quanto previsto dal Disciplinare Tecnico, previo controllo a campione dell'attività da parte della Stazione Appaltante.

Le penali sono applicate dal Responsabile del Procedimento e vengono prese in considerazione anche ai fini dell'emissione del certificato di regolare esecuzione (vd fac-simile

allegato 6), che verrà emesso alla scadenza del contratto e preliminarmente alla liquidazione finale.

L'avvio del procedimento di applicazione delle penali sarà comunicato per iscritto alla Cooperativa aggiudicataria, nei modi e termini di cui alla Legge 241/90 e s.m.i.; l'aggiudicatario potrà fornire le proprie controdeduzioni, entro e non oltre 10 gg consecutivi dalla notifica dell'avvio del procedimento.

Gli importi delle penali saranno addebitati per compensazione a valere sulle fatture ammesse al pagamento, fatta salva in ogni caso la facoltà per l'Amministrazione di rivalersi sulla cauzione definitiva.

L'applicazione delle penali non preclude in ogni caso eventuali azioni giudiziarie da parte del Comune di Torino, nonché richieste di risarcimento per danni materiali e morali.

La Stazione appaltante si riserva altresì di rescindere il contratto nel caso in cui non venga osservato dalla Ditta aggiudicataria quanto previsto dal Progetto di inserimento lavorativo, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Municipale n. 307.

E' fatta salva comunque la facoltà di risolvere il contratto nel caso di gravi violazioni o inadempienze nell'esecuzione del contratto, come di seguito disciplinato

ART. 16- SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Nelle sottoindicate circostanze espressamente indicate dall'art. 107 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i, il Direttore dell'esecuzione del contratto può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto:

Sospensione totale:

- 1)** In tutti i casi in cui ricorrano circostanze **speciali** che impediscono in via temporanea che il servizio, proceda utilmente a regola d'arte e che **non siano prevedibili** al momento della stipulazione del contratto.

La sospensione deve risultare da verbale di sospensione contenente altresì:

- a)** l'indicazione delle **ragioni** che hanno determinato l'interruzione del servizio;
- b)** lo stato di avanzamento del servizio rispetto a quanto indicato nel contratto;
- c)** le parti del servizio la cui esecuzione rimane interrotta;

- d) l'indicazione delle cautele adottate affinché, alla ripresa, il servizio possa essere continuato ed ultimato senza eccessivi oneri;
- e) l'indicazione della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti al momento della sospensione.

Il verbale di cui sopra è inoltrato al responsabile del procedimento entro cinque giorni dalla data della sua redazione.

- 2) La sospensione del contratto può, altresì, essere disposta dal **Responsabile Unico del Procedimento** per ragioni di **necessità o di pubblico interesse**, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato dalle amministrazioni competenti. Qualora la sospensione, o le sospensioni, **nel loro complesso**, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione del servizio o comunque quando il totale delle sospensioni superi **sei mesi complessivi**, l'esecutore può chiedere la **risoluzione** del contratto senza indennità; qualora la stazione appaltante si opponga, l'esecutore ha diritto alla **rifusione** dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione/i oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'esecutore negli altri casi.

In ogni caso la sospensione è sempre disposta per il tempo **strettamente necessario**. Cessate le cause della sospensione, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione del servizio indicando, altresì, il nuovo termine per l'esecuzione contrattuale.

Sospensione parziale

- 3) Ove insorgano, per **cause imprevedibili** o di **forza maggiore** circostanze che impediscono parzialmente il regolare svolgimento del servizio, l'esecutore è tenuto a proseguire le parti del servizio=eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale delle parti del servizio non eseguibili dandone atto in apposito verbale.

Nel caso di sospensioni totali o parziali del servizio=disposte dalla stazione appaltante per cause diverse da quelle sopra indicate, l'esecutore può chiedere il risarcimento dei danni subiti, quantificato sulla base di quanto previsto dall'art. 1382 del codice civile.

ART. 17 - PROROGA CONTRATTO SU ISTANZA DELL'ESECUTORE

L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare il servizio nel termine fissato può chiedere una proroga con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale. Sull'istanza di proroga decide il RUP, sentito il Direttore dell'esecuzione del contratto, entro 30 gg. dal suo ricevimento.

ART. 18 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 108, comma 3 D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. il DEC, accertato che l'appaltatore risulta gravemente inadempiente alle obbligazioni del contratto, invia al Responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore.

Il DEC provvede altresì a formulare all'appaltatore inadempiente la contestazione degli addebiti, assegnando un termine non superiore a 15 gg. per la presentazione delle controdeduzioni.

Il Responsabile del procedimento, acquisisce e valuta le controdeduzioni, ovvero scaduto il suddetto termine senza che l'appaltatore abbia risposto, propone alla stazione appaltante la risoluzione del contratto.

Qualora, al di fuori di quanto previsto al comma 3 del succitato articolo, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il DEC ha facoltà di assegnare all'appaltatore un nuovo termine che, salvo i casi di urgenza, non può essere inferiore a 10 gg., per compiere le prestazioni oggetto del contratto, fatta salva in ogni caso l'applicazione delle penali di cui al precedente articolo.

Scaduto anche il nuovo termine assegnato, il DEC redige apposito verbale in contraddittorio con l'appaltatore; qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali e l'eventuale risarcimento del danno. Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Il Responsabile del procedimento, fatte salve le modalità sopra indicate, può proporre la risoluzione del contratto nei casi previsti dall'art. 108 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

In caso di risoluzione del contratto il Responsabile del Procedimento ha la facoltà di assicurare l'esecuzione della fornitura/servizio con affidamento alla ditta che segue immediatamente nella graduatoria o ad altra impresa, nei modi e termini di cui all'art. 110 commi 1 e 2 del D. Lgs.

50/2016 e s.m.i., fatto salvo l'incameramento della cauzione definitiva di cui all'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 e s.,m.i. a titolo di risarcimento danni.

Il Responsabile del procedimento, fatte salve le modalità sopra indicate, può proporre la risoluzione del contratto nei casi seguenti:

- a. quando il ritardo della consegna supera i 15 giorni consecutivi, fatta eccezione del ritardo per causa di forza maggiore comunicato tempestivamente rispetto al suo sorgere e debitamente documentato;
- b. nel caso di inadempimenti che abbiano determinato l'applicazione di penali che superino cumulativamente il 10% dell'importo contrattuale o nel caso di applicazione di più di tre penali, indipendentemente dalla natura e gravità delle inadempienze;
- c. nel caso di frode o grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- d. nel caso di subappalto non autorizzato;
- e. nel caso in cui l'appaltatore abbia commesso gravi infrazioni alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- f. Nel caso previsto dall'art. 6 comma 8 D.P.R. 207/2010 (ottenimento per due volte consecutive del Durc negativo).
- g. nel caso di violazione dell'obbligo di inserire la percentuale e la tipologia di soggetti contrattualmente prevista dal progetto di inserimento lavorativo, ai sensi dell'art. 21, comma 2 del Regolamento n. 307 delle procedure contrattuali per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e disabili;
- h. Nel caso di perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione delle prestazioni, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione

Le interruzioni del servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti, né ad indennizzi di sorta, purché tempestivamente notificate.

ART. 19 - RECESSO

L'Amministrazione può recedere dal contratto in qualunque momento alle condizioni previste dall'art. 109 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i servizi, effettua il collaudo definitivo e ne verifica la regolarità.

ART. 20 - ORDINAZIONE E PAGAMENTO

L'ordinazione costituirà impegno formale per l'aggiudicatario a tutti gli effetti dal momento in cui essa sarà comunicata.

Il pagamento delle fatture è subordinato:

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni, accertata con le modalità di cui al precedente articolo;
- b) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC .

Le fatture relative ad ogni singolo ordine, in regola con le vigenti disposizioni di legge devono contenere tutti gli elementi idonei ad individuare la provvista (**n° ordine, data di esecuzione, codice IBAN completo, numero CIG., etc**).

Il completo rispetto delle suddette modalità è condizione necessaria per la decorrenza del termine di pagamento. In ottemperanza al decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, che ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti con la Pubblica Amministrazione ai sensi della legge 244/2007 art. 1, commi da 209 a 214, le fatture dovranno essere trasmesse in forma elettronica.

La Fattura elettronica dovrà contenere obbligatoriamente i seguenti dati:

- codice univoco ufficio del Servizio scrivente, che è il seguente: 48DTZI
- numero CIG
- n. determinazione di impegno e n. ordine
- codice IBAN completo
- data di esecuzione o periodo di riferimento

Ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 4 D.Lgs. 231/2002, come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera d) D.Lgs. 192/2012, il pagamento dei corrispettivi avverrà entro 60 giorni dall'accettazione della fattura elettronica (corredata della certificazione di conformità debitamente firmata) sul sistema di interscambio (S.d.I) gestito dall'Agenzia delle Entrate. I termini di pagamento sono sospesi dal 10 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del Regolamento Comunale di Contabilità.

Ai sensi dell'art. 17-ter del DPR 633/72, introdotto dalla Legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di Stabilità 2015), e ai sensi del D.M. attuativo del 28 gennaio 2015 pubblicato in G.U. n. 27 del

03/02/2015, la fattura, emessa per l'importo complessivo del servizio (con esposizione dell'IVA), dovrà riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti". La Civica Amministrazione procederà conseguentemente, ai sensi di legge, alla liquidazione a favore della ditta aggiudicataria del corrispettivo al netto dell'IVA (imponibile) e al versamento di quest'ultima direttamente all'Erario.

Ai sensi dell'art. 30 comma 5 bis del D. Lgs. 50/2016, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o dell'attestato di regolare esecuzione, previo rilascio del DURC.

Per le transazioni relative ai pagamenti dovranno essere rispettate le disposizioni previste dall'art. 3 legge 136/2010 e s.m.i., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

In particolare, l'aggiudicatario è obbligato a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detti conti correnti.

ART. 21 - OSSERVANZA LEGGI E DECRETI – SICUREZZA SUL LAVORO

A) Osservanza Leggi e Decreti

La Cooperativa aggiudicataria sarà altresì tenuta all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti ed in genere di tutte le prescrizioni che siano e che saranno emanate dai pubblici poteri in qualsiasi forma durante l'esecuzione del contratto, indipendentemente dalle disposizioni del capitolato.

In particolare, l'Amministrazione si riserva di procedere alla riduzione del contratto, in caso di diminuzione degli stanziamenti previsti, dovuta all'applicazione delle disposizioni previste dalle Leggi Finanziarie.

B) Sicurezza sul lavoro

La Cooperativa aggiudicataria si impegna ad osservare tutte le disposizioni dettate dal D.lgs 81/2008 in materia di prevenzione infortuni sul lavoro, igiene e sicurezza, nonché tutti gli obblighi in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, previdenza, invalidità, vecchiaia, malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esecuzione per la tutela materiale dei lavoratori.

Tale impegno è assunto dall'Cooperativa già in sede di presentazione dell'offerta mediante presentazione della "Dichiarazione di ottemperanza" (allegato "2" al presente capitolato).

ART. 22 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DI CREDITO

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità ai sensi dell'art. 83 del Regolamento dei Contratti e del 1° comma dell'art. 105 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. fatto salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lettera d) del citato decreto.

Ai sensi dell'art. 84 del Regolamento dei contratti le cessioni di credito, nonché le procure e le deleghe all'incasso successive al perfezionamento contrattuale non hanno alcun effetto ove non siano preventivamente autorizzate. La cessione deve essere notificata alla Stazione Appaltante.

L'autorizzazione è rilasciata con determinazione del dirigente, previa acquisizione della certificazione prevista dalla Legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 23 - SPESE DI APPALTO, CONTRATTO ED ONERI DIVERSI

Tutte le spese inerenti e conseguenti all'appalto saranno a carico della Cooperativa Aggiudicataria, comprese quelle contrattuali. Come specificato al precedente art. 20, l'Amministrazione procederà, ai sensi di legge, al versamento dell'IVA direttamente all'Erario.

ART. 24 - FALLIMENTO O ALTRE CAUSE DI MODIFICA DELLA TITOLARITA' DEL CONTRATTO

La Cooperativa aggiudicataria si obbliga per sé e per i propri eredi ad aventi causa.

In caso di fallimento o amministrazione controllata della Cooperativa aggiudicataria, l'appalto si intende senz'altro revocato e l'Amministrazione Comunale provvederà a termini di legge.

Per le altre modificazioni del contratto si applicano le disposizioni della Sezione II del Regolamento Disciplina dei Contratti della Città di Torino e dell'art. 110 del D.lgs. 50/2016.

ART. 25 - DOMICILIO E FORO COMPETENTE

A tutti gli effetti del presente appalto, il Foro competente per eventuali controversie sarà in via esclusiva quello di Torino.

ART. 26 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

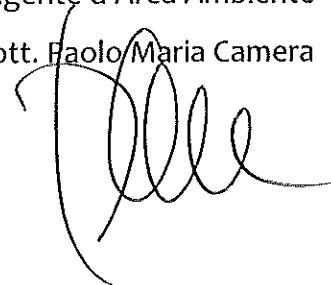
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati personali, forniti e raccolti in occasione della presente gara, saranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini della gara medesima e saranno conservati presso le sedi competenti dell'Amministrazione. Il conferimento dei dati previsti dal bando e dal presente capitolato, è obbligatorio ai fini della partecipazione, pena l'esclusione. Il trattamento dei dati personali viene eseguito sia in modalità automatizzata che cartacea. In relazione ai suddetti dati, l'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 53 del D. Lgs. 50/2016.

Nell'espletamento del servizio, gli operatori addetti devono astenersi dal prendere conoscenza di pratiche, documenti e corrispondenza e di qualsivoglia dato personale soggetto a tutela, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. la Cooperativa aggiudicataria si obbliga ad informare i propri dipendenti, circa i doveri di riservatezza nell'espletamento del servizio.

Torino, 3 OTTOBRE 2017

Il Dirigente d'Area Ambiente

Dott. Paolo Maria Camera



Responsabile del Procedimento: Dott. Paolo Maria CAMERA

Direttore dell'Esecuzione del Contratto: Dott. Marco FERRERO

Procedura negoziata N. 1/2017/112

N. CIG 722550535A

**DISCIPLINARE
PER IL
CONTROLLO
DELLE PRESTAZIONI**

INDICE

1. SCOPO E APPLICABILITÀ	5
2. RIFERIMENTI	5
3. DEFINIZIONI	5
3.1 Piano di lavoro	5
3.2 Ente rilevatore	5
3.3 Osservatore	5
3.4 Rilevatore	5
3.5 Rilevazione	5
3.6 Scelta del Campione	5
3.7 Zanella	5
4. Il Sistema di CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI (SCP)	5
4.1 Città di Torino	5
4.2 Ente rilevatore	6
4.3 AMIAT S.P.A.	6
5. Pianificazione	6
5.1 Richiesta delle rilevazioni	6
5.2 Calendario settimanale e requisiti di riservatezza	6
6. ESECUZIONE DELLE RILEVAZIONI	7
6.1 Osservatori	7
6.2 Rilevazioni durante le festività	7
6.3 Agitazioni sindacali	7
6.4 Sospensione estiva	7
6.4.1 Richieste di sospensione temporanea	7
6.5 Presenza operatore in zona	8
7. CONTRADDITTORIO	8
8. DOCUMENTAZIONE DEI RISULTATI	8
8.1 Rapporto di controllo	8
8.2 Caricamento, trasmissione e comunicazione dei dati	8
8.3 Audit	8
9. DESCRIZIONE DEI TIPI DI RILEVAZIONE	9
9.1. IGIENE DEL SUOLO	9
9.1.1 Orario	9
9.1.2 Modalità di scelta del campione	9
9.1.3 Modulistica	9
9.1.4 Dati da raccogliere per ogni lato di isolato del campione	9
9.2. RACCOLTA DIFFERENZIATA STRADALE	11
9.2.1 Orario	11
9.2.2 Modalità di scelta del campione	11
9.2.3 Esempio di richiesta monitoraggio su Raccolta Rifiuti Stradali	12
9.2.4 Modulistica	13
9.2.5 Livello di riempimento e stato di efficienza esterna dei contenitori	13
9.3. RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI	14
9.3.1 Orario	14
9.3.2 Modalità e di scelta del campione	14
9.3.3 Modulistica	14
9.3.4 Dati da raccogliere per ogni gruppo di contenitori del campione	14
9.4. RACCOLTA PORTA A PORTA (PaP)	15
9.4.1 Orario	15
9.4.2 Modalità e di scelta del campione	16
9.4.3 Modulistica	16
9.4.4 Dati da raccogliere	16

9.5	MERCATI	17
9.5.1	Modalità di scelta del campione.....	17
9.5.2	Dati da raccogliere	17
9.5.2.1	Svuotamento dei cestini e sostituzione dei sacchi a perdere.....	17
9.5.3	Lavaggio dei plateatici.....	18
9.6	CARTESIO	18
9.6.1	Modalità e scelta del campione	18
9.6.2	Dati da raccogliere	19
10.	ACRONIMI	19
11.	ALLEGATI.....	19
11.1	Fotografie di riferimento	19
11.2	Moduli (da M1 a M10)	19

1. SCOPO E APPLICABILITÀ

Il presente documento descrive: le responsabilità ed azioni per l'attuazione del Sistema di controllo delle prestazioni (**SCP**) erogate direttamente da AMIAT o appaltate a terzi.

2. RIFERIMENTI

- Carta dei Servizi AMIAT;
- Contratto di servizio stipulato tra Città di Torino e AMIAT

3. DEFINIZIONI

3.1 Piano di lavoro

Documento che definisce il complesso delle prestazioni erogate da AMIAT direttamente o appaltate a terzi.

3.2 Ente rilevatore

Cooperativa sociale individuata in conformità alla normativa vigente dalla Città, responsabile di eseguire le rilevazioni assicurando la propria indipendenza ed imparzialità.

3.3 Osservatore

Addetto della Città di Torino o dell'AMIAT che può partecipare ad una rilevazione.

3.4 Rilevatore

Addetto dell'ente rilevatore, responsabile di eseguire una rilevazione.

3.5 Rilevazione

Raccolta di dati relativi ad un servizio, ottenuti mediante osservazioni e misure prestabilite.

3.6 Scelta del Campione

Sorteggio casuale degli isolati limitrofi serviti negli stessi orari del tratto monitorato.

3.7 Zanella

Superficie stradale di 50 cm di larghezza dal bordo del marciapiede verso il centro della strada.

4. IL SISTEMA DI CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI (SCP)

Il Sistema di Controllo delle Prestazioni prevede il coinvolgimento delle seguenti parti:

- Città di Torino
- Ente rilevatore;
- AMIAT

4.1 Città di Torino

La città di Torino con l'approvazione del contratto di Servizio per l'igiene ambientale ha previsto l'istituzione di un sistema di controllo delle prestazioni (**SCP**).

La Città ha la responsabilità di:

- Individuare, in conformità alla normativa vigente, la Cooperativa sociale che svolgerà la funzione di ente rilevatore;

- richiedere mensilmente all'ente rilevatore, via fax o via mail le rilevazioni da eseguire.

4.2 Ente rilevatore

Si intende una Cooperativa sociale individuata dalla Città.

L'ente rilevatore è responsabile di pianificare ed eseguire le rilevazioni richieste dalla Città di Torino, assicurando la propria indipendenza ed imparzialità;

L'elaborazione dei dati è svolta a mezzo di applicativi informatici (*software*) forniti dall'AMIAT da utilizzare su apparecchiature (*hardware*) messe a disposizione dall'ente rilevatore.

L'utilizzo dei software dovrà essere concordato e messo a disposizione della Città.

4.3 AMIAT S.P.A.

- provvede alla copertura economica di tutti i costi relativi al progetto e collabora alla realizzazione dell' **SCP** in conformità al presente documento;
- fornisce all'ente rilevatore:
 - 1) la documentazione, le informazioni e qualsiasi notizia di cui l'ente rilevatore necessita per lo svolgimento delle rilevazioni;
 - 2) i programmi software necessari per lo svolgimento delle rilevazioni – Programma Access ideato e sviluppato da AMIAT per l'imputazione dei dati delle rilevazioni, nonché i programmi necessari allo svolgimento delle rilevazioni (distinte informatiche).

5. PIANIFICAZIONE

5.1 Richiesta delle rilevazioni

La Città Torino richiede all'Ente rilevatore n. **90** rilevazioni mensili preferendo un monitoraggio diffuso su tutta la città.

Le rilevazioni saranno così suddivise:

- **RSU:** fino a **14** rilevazioni minimo 15 campioni per rilevazione (per campione si intende un gruppo di contenitori).
- **IS:** fino a **40** rilevazioni minimo 20 campioni per rilevazione (per campione si intende una porzione stradale non inferiore a 50 m).
- **RD:** fino a **14** rilevazioni minimo 10 campioni per rilevazione (per campione si intende un gruppo di contenitori).
- **PaP:** fino a **10** rilevazioni minimo 10 campioni per rilevazione (per campione si intende un gruppo di contenitori).
- **CARTESIO** fino a **8** rilevazioni minimo 10 campioni per rilevazione (per campione si intende un gruppo di utenze domestiche o commerciali).
- **MERCATI:** **4**

A tal fine, la Città, compila il modulo M01.

Il modulo compilato deve essere trasmesso via fax o con supporto informatico (e_mail) all'ente rilevatore.

5.2 Calendario settimanale e requisiti di riservatezza

L'ente rilevatore definisce un calendario settimanale delle rilevazioni sulla base delle richieste ricevute dalla Città di Torino

Il calendario settimanale ha carattere strettamente riservato: l'ente rilevatore è tenuto a non divulgarlo a terzi fino ad avvenuto svolgimento delle rilevazioni.

6. ESECUZIONE DELLE RILEVAZIONI

L'Ente rilevatore deve obbligatoriamente effettuare le rilevazioni al di fuori del turno di lavoro degli operatori AMIAT nella zona monitorata

AMIAT ha l'obbligo di rispettare i passaggi previsti; qualora questi vengano svolti in orari differenti per cause non prevedibili, l'azienda si riserva di verificare la congruenza tra il reale svolgimento del servizio e la verifica del monitoraggio.

Nel caso di errata consultazione delle distinte da parte dell'ente rilevatore e conseguente monitoraggio errato, AMIAT comunicherà via mail all'ente rilevatore e, per conoscenza, alla Città l'errore puntuale. L'ente rilevatore sarà tenuto a recuperare le rilevazioni non coerenti con i servizi entro il mese successivo in aggiunta a quelle già previste (90 + n).

6.1 Osservatori

Eventuali osservatori devono trovarsi presso la sede dell'ente rilevatore (o in altro luogo concordato di volta in volta) dieci minuti prima dell'inizio di ciascuna rilevazione, concordando antecedentemente il giorno delle verifiche congiunte.

6.2 Rilevazioni durante le festività

- Giornate festive (domenica): L'ente rilevatore di norma non svolge alcuna rilevazione, salvo nei casi di disservizi ripetuti sul primo turno del lunedì. In tali casi verrà esplicitamente richiesto di svolgere la rilevazione all'interno del modulo M01, per un massimo di due rilevazioni al mese.

- Festività (civili e religiose): L'ente rilevatore potrà effettuare le rilevazioni secondo le indicazioni presenti sulle distinte operative.

Mensilmente devono essere previste almeno quattro rilevazioni effettuate il sabato o in una festività

Nell'ambito di una festività durante la quale il personale AMIAT svolge la propria attività con personale ad organico ridotto l'unico servizio per cui sarà possibile effettuare il monitoraggio sarà quello della raccolta RSU.

6.3 Agitazioni sindacali

Non potranno essere effettuate rilevazioni qualora siano in corso agitazioni sindacali quali scioperi ed assemblee.

Al fine di permettere il recupero delle zone scoperte nelle giornate di assemblea e/o sciopero, non verranno effettuate rilevazioni nelle due giornate successive alla conclusione delle suddette agitazioni sindacali. L'ente rilevatore sarà tenuto a recuperare almeno il 60% delle le rilevazioni programmate e non effettuate nelle giornate di sospensione sopra menzionate entro i 45 giorni successivi.

L'AMIAT informerà preventivamente, via mail (o fax), l'ente rilevatore e la Città di Torino circa le giornate in cui non potranno essere effettuate le rilevazioni per i motivi sopra descritti.

6.4 Sospensione estiva

Nel mese di Agosto verranno sospesi tutti i monitoraggi.

6.4.1 Richieste di sospensione temporanea

Nel caso AMIAT debba procedere ad una sostanziale revisione del servizio in una specifica circoscrizione della Città, la stessa comunicherà all'ente rilevatore e per conoscenza alla Città, la necessità di una sospensione parziale dei monitoraggi (massimo 15 gg), solo quel servizio e solo sulla circoscrizione interessata.

Gli eventuali monitoraggi richiesti e non effettuati sulle Circoscrizioni oggetto di revisione del servizio, dovranno essere recuperati entro il mese successivo in aggiunta a quelli già richiesti (90 + n).

6.5 Presenza operatore in zona

Non dovranno essere effettuate rilevazioni qualora siano presenti in loco operatori AMIAT e/o delle cooperative appaltanti.

Il monitoraggio dovrà essere recuperato nell'ambito del mese di riferimento.

7. CONTRADDITTORIO

Semestralmente la città e la società concessionaria, in contraddittorio valuteranno le presunte inadempienze e le conseguenti controdeduzioni addotte dalla società concessionaria. Dell'incontro verrà redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'eventuale penale sarà ritenuta sul primo rateo successivo alla definizione (art 31.9 Contratto di Servizio).

8. DOCUMENTAZIONE DEI RISULTATI

8.1 Rapporto di controllo

Per ogni fase della rilevazione è necessario compilare tutti i campi del modulo M02 al quale devono essere allegati tutti i fogli raccolta dati utilizzati durante la rilevazione.

Dovrà esser conservata per 2 anni, presso l'Ente Rilevatore, tutta la documentazione utilizzata per la pianificazione di dettaglio (distinta di zona, piantina topografica ecc.).

8.2 Caricamento, trasmissione e comunicazione dei dati

L'ente rilevatore, provvede a caricare i dati raccolti nell'apposita base dati informatica predisposta dall'AMIAT.

L'ente rilevatore, il giorno successivo al monitoraggio e sempre entro le ore 13.00, trasmetterà ad AMIAT, i risultati delle rilevazioni e le foto per oggettivare eventuali disservizi.

AMIAT acquisirà le controdeduzioni ai potenziali disservizi rilevati analizzandole successivamente nel contraddittorio semestrale (cfr. paragrafo 7).

L'ente rilevatore invierà un riepilogo di tutte le rilevazioni svolte nell'arco del mese alla Città di Torino e ad AMIAT entro i primi dieci giorni del mese successivo via mail all'indirizzo di posta certificata: Ambiente@cert.comune.torino.it

I file dovranno essere inviati sia in formato PDF che in formato excel.

In caso di disservizi rilevati L'AMIAT invierà entro i successivi 20 gg le proprie controdeduzioni alla Città utilizzando le medesime modalità.

8.3 Audit

La città di Torino e AMIAT hanno la facoltà di predisporre audit.

9. DESCRIZIONE DEI TIPI DI RILEVAZIONE

9.1. IGIENE DEL SUOLO

Servizio igiene del suolo manuale e svuotamento cestini.

9.1.1 Orario

La rilevazione si dovrà svolgere in due fasi, sulla base delle distinte informatiche consultate di volta in volta:

- Prima fase: antecedente l'inizio della fase di raccolta (non più di 15 ore).
- Seconda fase: successiva la fine della fase di raccolta (non più di 2 ore)

Es: servizio effettuato dalle ore 6.00 alle ore 12.00.

Prima fase: la sera precedente le operazioni di raccolta

Seconda fase: successiva la fine della fase di raccolta dopo le ore 12.00 ed entro le ore 14.00

9.1.2 Modalità di scelta del campione

Si individua sulla distinta di zona il campione richiesto dalla Città di Torino.

I campioni successivi verranno individuati scegliendo i lati di isolato ubicati nelle vie limitrofe, servite negli stessi orari del monitoraggio richiesto dalla Città di Torino.

(vedi Foto di Riferimento allegato A)

Casi particolari

Aree mercatali: qualora si verificasse che il lato preso in considerazione sia coincidente con un'area mercatale lo stesso non deve essere monitorato.

Parcheggio a pettine/ lisca di pesce: qualora si verificasse che il lato preso in considerazione presenti un parcheggio a pettine o lisca di pesce lo stesso non deve essere monitorato.

9.1.3 Modulistica

Per ogni fase della rilevazione è necessario compilare tutti i campi del modulo M04.

Eventuali annotazioni vengono riportate nel campo "Note". Devono essere segnalate in particolare tutte le situazioni anomale, quali ad esempio i cestini visibilmente mancanti là dove previsti (ad esempio presenza della piantana o del sostegno senza relativo cestino).

Nella seconda fase del controllo, l'ente rilevatore, effettuerà delle fotografie per i campioni che giudicherà avere valori C e/o D. Le fotografie saranno inviate contestualmente alle risultanze del controllo.

9.1.4 Dati da raccogliere per ogni lato di isolato del campione

- **Livello di pulizia**

Viene valutato in entrambe le fasi della rilevazione, compilando le apposite caselle del modulo M04.

La valutazione è riferita al tratto di zanella corrispondente al lato di isolato oggetto del monitoraggio, nonché a tutti gli elementi del medesimo per i quali la distinta di zona prevede lo spazzamento a carico dell'AMIAT.

Nel caso l'elemento sia un giardino, la valutazione riguarderà i vialetti di accesso e tutta l'area verde.

Occorre attribuire una delle seguenti classi di valutazione:

- A: nel caso in cui il lato di isolato valutato presenti un buon livello di pulizia;

- B: nel caso in cui il lato di isolato valutato presenti solo cicche e/o pezzi di carta in quantità minima;
- C nel caso in cui il lato di isolato valutato presenti una moderata quantità di rifiuti vari;
- D: nel caso in cui il lato di isolato valutato presenti una notevole quantità di rifiuti vari.

Per l'attribuzione della classe si farà riferimento alle foto in allegato, tenendo presente che essa verrà assegnata in funzione della valutazione dello stato di pulizia globale del tratto preso in considerazione.

Esempio: Se in un campione di 10 metri fossero presenti 4-5 pezzi di carta ed alcune cicche, il valore da attribuire sarà diverso se lo stesso quantitativo fosse presente su un tratto di 30 metri.

Casi particolari

Foglie: Lo spazzamento delle foglie viene normalmente eseguito in orari diversi da quelli del servizio ordinario di igiene del suolo, per cui non devono essere considerate nell'attribuzione della valutazione.

Neve: Tutti i lati di isolato non valutabili a causa di precipitazioni nevose devono essere esclusi dal campione considerato. La rilevazione deve essere sospesa se il campione si riduce a meno di tre lati di isolato.

• **Cestini**

Devono essere verificati tutti cestini AMIAT rinvenuti presso il lato monitorato (cestini da: 25 litri, 70 litri "basculanti", 110 litri "ALUCASA" ecc.).

• **Livello di riempimento e stato di efficienza esterna dei contenitori**

- Il livello di riempimento viene valutato in entrambe le fasi della rilevazione, compilando le apposite caselle del modulo M05.

Occorre attribuire una delle seguenti classi di valutazione:

- A: nel caso in cui tutti i contenitori del gruppo considerato siano vuoti;
- B: nel caso in cui i contenitori presentino un riempimento complessivo minore o uguale al 50% della capienza a vuoto;
- C: nel caso in cui il riempimento dei contenitori sia maggiore del 50% e vi sia ancora capienza disponibile;
- D: nel caso in cui i contenitori siano pieni (nessuna capienza disponibile).

Esempio 1: gruppo di 3 contenitori, uno dei quali completamente pieno ed i rimanenti quasi vuoti: valutazione B.

Esempio 2: gruppo costituito da un solo contenitore pieno al 70%: valutazione C.

- Lo stato di efficienza può essere valutato indifferentemente nella prima o nella seconda fase della rilevazione.

Occorre attribuire una delle seguenti classi di valutazione:

- A: nel caso in cui tutti i contenitori del gruppo sono puliti ed efficienti;
- B: nel caso in cui almeno uno dei contenitori del gruppo è lievemente sporco e/o lievemente difettoso;
- C: nel caso in cui almeno uno dei contenitori del gruppo è sporco e/o difettoso;
- D: nel caso in cui almeno uno dei contenitori del gruppo è inutilizzabile (ad esempio: coperchio bloccato, contenitore incendiato ecc.).

Nel caso di valutazione C o D deve essere indicata nel campo "Note" la relativa motivazione.

• **Utilizzo scorretto nell'impiego dei contenitori**

Da valutarsi per ogni cestino rinvenuto nel lato di isolato sorteggiato.

La casella “utilizzo scorretto” viene barrata quando si riscontrino anomalie di impiego del cestino, quali ad esempio: rifiuti fuori nonostante vi sia capienza residua, rifiuti diversi da quelli previsti (sacchi di R.S.U. da conferire in cassonetti...) ecc.

Una breve descrizione di tali anomalie deve essere indicata nel campo “Note”.

- **Valutazione**

I valori passibili di sanzione/sanzionabili saranno quelli che:

nella seconda fase presenteranno un valore peggiorativo e quelli il cui valore non è mutato tra le due fasi (C/C o D/D). Sono da considerarsi sempre positivi i valori A o B nella seconda fase

9.2. RACCOLTA DIFFERENZIATA STRADALE

Servizio raccolta differenziata stradale di: carta, plastica, vetro/ lattine e organico.

9.2.1 Orario

La rilevazione si dovrà svolgere in due fasi, sulla base delle distinte informatiche consultate di volta in volta:

- Prima fase: antecedente l’inizio della fase di raccolta (non più di 15 ore).
- Seconda fase: successiva la fine della fase di raccolta (non più di 2 ore)

Es: servizio effettuato dalle ore 6.00 alle ore 12.00.

Prima fase: la sera precedente le operazioni di raccolta

Seconda fase: successiva la fine della fase di raccolta dopo le ore 12.00 ed entro le ore 14.00.

9.2.2 Modalità di scelta del campione

Si individua sulla distinta di zona il campione richiesto dalla Città di Torino.

I campioni successivi verranno individuati scegliendo altrettanti gruppi di contenitori ubicati nelle vie limitrofe selezionando per prime le vie in prossimità del campione indicato, servite negli stessi orari del monitoraggio richiesto dalla Città di Torino.

9.2.3 Esempio di richiesta monitoraggio su Raccolta Rifiuti Stradali



DISTINTA DI SERVIZIO RELATIVA A VIA SALUZZO

C64 = 32																
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q
1	Circ	Via	N°	Bis	Int	Let	N° sec	Pos	Posizione	Servizio	Dalle	Alle	Lu	Ma	Me	Gi
2	8	Via SALUZZO	1	-	-	-	-	--		Pile	6	12				1
3	8	Via SALUZZO	1	-	-	-	-	--		Frazione organica	6	12			1	
4	8	Via SALUZZO	1	-	-	A	-	--		Farmaci	6	12	1			
5	8	Via SALUZZO	1	-	-	A	-	--		RSU 1100 I	6	12	1	1	1	1
6	8	Via SALUZZO	4	-	-	-	-	--		RSU 1100 I	6	12				1
7	8	Via SALUZZO	4	-	-	-	-	--		Vetro su strada	13	20,12	1			
8	8	Via SALUZZO	4	-	-	-	-	--		Frazione organica	6	12			1	
9	8	Via SALUZZO	4	-	-	-	-	--		RSU 1100 I	6	12	1	1	1	1
10	8	Via SALUZZO	6	-	-	G	-	--		Frazione organica	6	12			1	
11	8	Via SALUZZO	6	-	-	G	-	--		RSU 1100 I	6	12	1	1	1	1
12	8	Via SALUZZO	8	-	-	-	-	--		RSU 1100 I	6	12				1
13	8	Via SALUZZO	8	-	-	-	-	--		Frazione organica	6	12			1	
14	8	Via SALUZZO	8	-	-	-	-	--		RSU 1100 I	6	12	1	1	1	1
15	8	Via SALUZZO	9	-	-	-	-	--		Vetro su strada	13	20,12	1			1
16	8	Via SALUZZO	9	-	-	-	-	--		RSU 1100 I	6	12	1	1	1	1
17	8	Via SALUZZO	9	-	-	D	-	--		RSU 1100 I	6	12				1
18	8	Via SALUZZO	10	-	-	-	-	--		RSU 1100 I	6	12				1
19	8	Via SALUZZO	10	-	-	-	-	--		Vetro su strada	13	20,12	1			1
20	8	Via SALUZZO	10	-	-	-	-	--		RSU 1100 I	6	12	1	1	1	1
21	8	Via SALUZZO	10	1	-	B	-	--		RSU 1100 I	6	12				1
22	8	Via SALUZZO	10	1	-	B	-	--		RSU 1100 I	6	12	1	1	1	1
23	8	Via SALUZZO	11	1	-	-	-	--		RSU 1100 I	6	12				1
24	8	Via SALUZZO	11	1	-	-	-	--		RSU 110 I	6	12	1			1
25	8	Via SALUZZO	11	1	-	-	-	--		RSU 1100 I	6	12	1	1	1	1
26	8	Via SALUZZO	11	1	-	D	-	--		Frazione organica	6	12			1	
27	8	Via SALUZZO	12	-	-	-	-	--		Frazione organica	6	12				1

9.2.4 Modulistica

Per ogni fase della rilevazione è necessario compilare tutti i campi del modulo M03.

Eventuali annotazioni vengono riportate nel campo “*Note*”. Devono essere segnalate in particolare tutte le situazioni anomale (ad esempio: contenitori in posizione diversa da quella prevista sulla distinta di zona o mancanti).

Nella seconda fase del controllo, l'ente rilevatore, effettuerà delle fotografie per i campioni che giudicherà avere valori C e/o D. Le fotografie saranno inviate contestualmente alle risultanze del controllo.

9.2.5 Livello di riempimento e stato di efficienza esterna dei contenitori

- Il livello di riempimento viene valutato in entrambe le fasi della rilevazione, compilando le apposite caselle del modulo M03.

Occorre attribuire una delle seguenti classi di valutazione:

- A: nel caso in cui tutti i contenitori del gruppo considerato siano vuoti;
- B: nel caso in cui i contenitori presentino un riempimento complessivo minore o uguale al 50% della capienza a vuoto;
- C: nel caso in cui il riempimento dei contenitori sia maggiore del 50% e vi sia ancora capienza disponibile;
- D: nel caso in cui i contenitori siano pieni (nessuna capienza disponibile).

Esempio 1: gruppo di 3 contenitori, uno dei quali completamente pieno ed i rimanenti quasi vuoti: valutazione B.

Esempio 2: gruppo costituito da un solo contenitore pieno al 70%: valutazione C.

- Lo stato di efficienza può essere valutato indifferentemente nella prima o nella seconda fase della rilevazione.

Occorre attribuire una delle seguenti classi di valutazione:

- A: nel caso in cui tutti i contenitori del gruppo sono puliti ed efficienti;
- B: nel caso in cui almeno uno dei contenitori del gruppo è lievemente sporco e/o lievemente difettoso;
- C: nel caso in cui almeno uno dei contenitori del gruppo è sporco e/o difettoso;
- D: nel caso in cui almeno uno dei contenitori del gruppo è inutilizzabile (ad esempio: coperchio bloccato, contenitore incendiato ecc.).

Nel caso di valutazione C o D deve essere indicata nel campo “*Note*” la relativa motivazione.

- **Utilizzo scorretto nell'impiego dei contenitori**

La casella “utilizzo scorretto” viene barrata quando si riscontrino anomalie di impiego dei contenitori, quali ad esempio: rifiuti fuori nonostante vi sia capienza residua, rifiuti diversi da quelli previsti (R.S.U. con carta, plastica con vetro...), rifiuti ingombranti dentro. Una breve descrizione di tali anomalie, se rilevanti, deve essere inoltre riportata nel campo “*Note*”.

- **Valutazione**

I valori passibili di sanzione/sanzionabili saranno quelli che:

nella seconda fase presenteranno un valore peggiorativo e quelli il cui valore non è mutato tra le due fasi (C/C o D/D). Sono da considerarsi sempre positivi i valori A o B nella seconda fase

9.3. RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI

Servizio raccolta rifiuti solidi urbani

9.3.1 Orario

La rilevazione si dovrà svolgere in due fasi, sulla base delle distinte informatiche consultate di volta in volta:

- Prima fase: antecedente l'inizio della fase di raccolta (non più di 15 ore).
- Seconda fase: successiva la fine della fase di raccolta (non più di 2 ore)

Es: servizio effettuato dalle ore 6.00 alle ore 12.00.

Prima fase: la sera precedente le operazioni di raccolta

Seconda fase: successiva la fine della fase di raccolta dopo le ore 12.00 ed entro le ore 14.00.

9.3.2 Modalità e di scelta del campione

Si individua sulla distinta di zona il campione richiesto dalla Città di Torino.

I campioni successivi verranno individuati scegliendo i lati di isolato ubicati nelle vie limitrofe, servite negli stessi orari del monitoraggio richiesto dalla Città di Torino.

9.3.3 Modulistica

Per ogni fase della rilevazione è necessario compilare tutti i campi del modulo M06.

Eventuali annotazioni vengono riportate nel campo "Note". Devono essere segnalate in particolare tutte le situazioni anomale (ad esempio: contenitori in posizione diversa da quella prevista sulla distinta di zona o mancanti).

Nella seconda fase del controllo, l'ente rilevatore, effettuerà delle fotografie per i campioni che giudicherà avere valori C e/o D. Le fotografie saranno inviate contestualmente alle risultanze del controllo.

9.3.4 Dati da raccogliere per ogni gruppo di contenitori del campione

• Livello di riempimento e stato di efficienza esterna dei contenitori

- Il livello di riempimento viene valutato in entrambe le fasi della rilevazione, compilando le apposite caselle del modulo M06.

Occorre attribuire una delle seguenti classi di valutazione:

- A: nel caso in cui tutti i contenitori del gruppo considerato siano vuoti;
- B: nel caso in cui i contenitori presentino un riempimento complessivo minore o uguale al 50% della capienza a vuoto;
- C: nel caso in cui il riempimento dei contenitori sia maggiore del 50% e vi sia ancora capienza disponibile;
- D: nel caso in cui i contenitori siano pieni (nessuna capienza disponibile).

Esempio 1: gruppo di 3 contenitori, uno dei quali completamente pieno ed i rimanenti quasi vuoti: valutazione B.

Esempio 2: gruppo costituito da un solo contenitore pieno al 70%: valutazione C.

- Lo stato di efficienza può essere valutato indifferentemente nella prima o nella seconda fase della rilevazione.

Occorre attribuire una delle seguenti classi di valutazione:

- A: nel caso in cui tutti i contenitori del gruppo sono puliti ed efficienti;
- B: nel caso in cui almeno uno dei contenitori del gruppo è lievemente sporco e/o lievemente difettoso;
- C: nel caso in cui almeno uno dei contenitori del gruppo è sporco e/o difettoso;
- D: nel caso in cui almeno uno dei contenitori del gruppo è inutilizzabile (ad esempio: coperchio bloccato, contenitore incendiato ecc.).

Nel caso di valutazione C o D deve essere indicata nel campo "Note" la relativa motivazione.

- **Pulizia area sottostante**

Viene valutata in entrambe le fasi della rilevazione, compilando le apposite caselle del modulo M06.

Ai fini della rilevazione sarà considerata l'area sottostante e quella immediatamente circostante al gruppo di contenitori.

Occorre attribuire una delle seguenti classi di valutazione:

- A: nel caso in cui l'area considerata sia pulita;
- B: nel caso in cui l'area considerata, pur non essendo del tutto pulita, non presenti differenze sostanziali rispetto al resto della strada in cui sono collocati i contenitori;
- C: nel caso in cui nell'area considerata siano presenti alcuni rifiuti (eccetto gli ingombranti) all'esterno dei contenitori;
- D: nel caso in cui nell'area considerata siano presenti molti rifiuti (eccetto gli ingombranti) all'esterno dei contenitori.

E' sufficiente che la pulizia dell'area sottostante ad un solo contenitore sia considerata negativa per attribuire il valore D all'intera rilevazione.

Esempio: gruppo composto da 4 contenitori, uno soltanto dei quali presenti molti rifiuti all'esterno: valutazione complessiva D.

- **Rifiuti ingombranti**

L'eventuale presenza di rifiuti ingombranti (elettrodomestici, mobili ecc.) adiacenti ai contenitori o visibili al loro interno, deve essere segnalata in entrambe le fasi della rilevazione barrando la casella "utilizzo scorretto" del modulo M06.

La natura dei rifiuti deve essere indicata nel campo "Note".

- **Valutazione**

I valori passibili di sanzione/sanzionabili saranno quelli che:

nella seconda fase presenteranno un valore peggiorativo e quelli il cui valore non è mutato tra le due fasi (C/C o D/D). Sono da considerarsi sempre positivi i valori A o B nella seconda fase.

9.4. RACCOLTA PORTA A PORTA (PaP)

Servizio di raccolta domiciliare integrato RSU, differenziata carta, plastica, vetro/lattine e frazione organica.

9.4.1 Orario

La rilevazione si dovrà svolgere in due fasi, sulla base delle distinte informatiche consultate di volta in volta:

- Prima fase: antecedente l'inizio della fase di raccolta (non più di 15 ore).
- Seconda fase: successiva la fine della fase di raccolta (non più di 2 ore)

Es: servizio effettuato dalle ore 6.00 alle ore 12.00.

Prima fase: la sera precedente le operazioni di raccolta

Seconda fase: successiva la fine della fase di raccolta dopo le ore 12.00 ed entro le ore 14.00.

La modalità di svolgimento della rilevazione dovrà tenere conto delle diverse ubicazioni dei contenitori (esposizione in strada secondo calendario o fissi su strada).

Nelle note dovrà essere indicato di che servizio trattasi.

9.4.2 Modalità e di scelta del campione

Si individua sulla distinta di zona il campione richiesto dalla Città di Torino.

I campioni successivi verranno individuati scegliendo i lati di isolato ubicati nelle vie limitrofe, servite negli stessi orari del monitoraggio richiesto dalla Città di Torino.

9.4.3 Modulistica

Per ogni fase della rilevazione è necessario compilare tutti i campi del modulo M07.

Eventuali annotazioni vengono riportate nel campo "Note". Devono essere segnalate in particolare tutte le situazioni anomale (ad esempio: contenitori in posizione diversa da quella prevista sulla distinta di zona o mancanti).

Nella seconda fase del controllo, l'ente rilevatore, effettuerà delle fotografie per i campioni che giudicherà avere valori C e/o D. Le fotografie saranno inviate contestualmente alle risultanze del controllo.

9.4.4 Dati da raccogliere

- **Livello di riempimento e stato di efficienza esterna dei contenitori**

- Il livello di riempimento viene valutato in entrambe le fasi della rilevazione, compilando le apposite caselle del modulo M07.

Occorre attribuire una delle seguenti classi di valutazione:

- A: nel caso in cui tutti i contenitori del gruppo considerato siano vuoti;
- B: nel caso in cui i contenitori presentino un riempimento complessivo minore o uguale al 50% della capienza a vuoto;
- C: nel caso in cui il riempimento dei contenitori sia maggiore del 50% e vi sia ancora capienza disponibile;
- D: nel caso in cui i contenitori siano pieni (nessuna capienza disponibile).

Esempio 1: gruppo di 3 contenitori, uno dei quali completamente pieno ed i rimanenti quasi vuoti: valutazione B.

Esempio 2: gruppo costituito da un solo contenitore pieno al 70%: valutazione C.

- Lo stato di efficienza può essere valutato indifferentemente nella prima o nella seconda fase della rilevazione.

Occorre attribuire una delle seguenti classi di valutazione:

- A: nel caso in cui tutti i contenitori del gruppo sono puliti ed efficienti;
- B: nel caso in cui almeno uno dei contenitori del gruppo è lievemente sporco e/o lievemente difettoso;
- C: nel caso in cui almeno uno dei contenitori del gruppo è sporco e/o difettoso;
- D: nel caso in cui almeno uno dei contenitori del gruppo è inutilizzabile (ad esempio: coperchio bloccato, contenitore incendiato ecc.).

Nel caso di valutazione C o D deve essere indicata nel campo "Note" la relativa motivazione.

- **Valutazione**

I valori passibili di sanzione/sanzionabili saranno quelli che:

nella seconda fase presenteranno un valore peggiorativo e quelli il cui valore non è mutato tra le due fasi (C/C o D/D). Sono da considerarsi sempre positivi i valori A o B nella seconda fase.

9.5 MERCATI

Pulizia e raccolta dei rifiuti urbani presenti su aree mercatali e pertinenze (vie, marciapiedi...). Lavaggio del plateatico e svuotamento dei cestini limitrofi all'area mercatale secondo quanto stabilito dalle planimetrie allegate al contratto di subappalto ed eventuali successive modifiche.

9.5.1 Modalità di scelta del campione

- Per aree mercatali con una superficie inferiore di 1500 m² il 100% dell'intera area mercatale.
- Per aree mercatali con una superficie maggiore di 1500 m² circa il 25% dell'intera area mercatale.

L'area controllata superiore ai 1500 m² sarà divisa, dall'ente rilevatore, in quattro settori (sulla base della planimetrie fornite da AMIAT). Il monitoraggio sarà effettuato su un settore alla volta, scelto per sorteggio, fino ad esaurimento del campione (intera area mercatale).

9.5.2 Dati da raccogliere

- **Quantità di rifiuto presente sul suolo dell'area mercatale**

Dall'osservazione di una porzione di suolo si attribuisce una delle seguenti classi di valutazione:

- A: nel caso che l'elemento valutato abbia un buon livello di pulizia;
- B: nel caso siano presenti solo rifiuti in quantità minima;
- C: nel caso si rilevi la presenza di una moderata quantità di rifiuti vari;
- D: nel caso si rilevi una notevole quantità di rifiuti vari.

- **Quantità di rifiuto presente in prossimità dell' area mercatale**

Occorre attribuire una delle seguenti classi di valutazione:

- A: nel caso l'elemento valutato abbia un buon livello di pulizia;
- B: nel caso siano presenti solo rifiuti in quantità minima;
- C: nel caso si rilevi la presenza di una moderata quantità di rifiuti vari;
- D: nel caso si rilevi una notevole quantità di rifiuti vari.

N.B. vedi foto in allegato per una corretta interpretazione delle classi di valutazione degli indicatori.

9.5.2.1 Svuotamento dei cestini e sostituzione dei sacchi a perdere

Si controllano tutti i cestini presenti sull'area sorteggiata.

- **Livello di riempimento e stato di efficienza esterna dei contenitori**

- Il livello di riempimento viene valutato in entrambe le fasi della rilevazione, compilando le apposite caselle del modulo M09.

Occorre attribuire una delle seguenti classi di valutazione:

- A: nel caso in cui tutti i contenitori del gruppo considerato siano vuoti;
- B: nel caso in cui i contenitori presentino un riempimento complessivo minore o uguale al 50% della capienza a vuoto;
- C: nel caso in cui il riempimento dei contenitori sia maggiore del 50% e vi sia ancora capienza disponibile;
- D: nel caso in cui i contenitori siano pieni (nessuna capienza disponibile).

Esempio 1: gruppo di 3 contenitori, uno dei quali completamente pieno ed i rimanenti quasi vuoti: valutazione B.

Esempio 2: gruppo costituito da un solo contenitore pieno al 70%: valutazione C.

- Lo stato di efficienza può essere valutato indifferentemente nella prima o nella seconda fase della rilevazione.

Occorre attribuire una delle seguenti classi di valutazione:

- A: nel caso in cui tutti i contenitori del gruppo sono puliti ed efficienti;
- B: nel caso in cui almeno uno dei contenitori del gruppo è lievemente sporco e/o lievemente difettoso;
- C: nel caso in cui almeno uno dei contenitori del gruppo è sporco e/o difettoso;
- D: nel caso in cui almeno uno dei contenitori del gruppo è inutilizzabile (ad esempio: coperchio bloccato, contenitore incendiato ecc.).

Nel caso di valutazione C o D deve essere indicata nel campo "Note" la relativa motivazione.

- **Utilizzo scorretto nell'impiego dei contenitori**

Da valutarsi per ogni cestino rinvenuto nel lato di isolato sorteggiato.

La casella "utilizzo scorretto" viene barrata quando si riscontrino anomalie di impiego del cestino, quali ad esempio: rifiuti fuori nonostante vi sia capienza residua, rifiuti diversi da quelli previsti (sacchi di R.S.U. da conferire in cassonetti...) ecc.

Una breve descrizione di tali anomalie deve essere indicata nel campo "Note".

9.5.3 Lavaggio dei plateatici

Sarà controllata l'area del settore sottoposto a rilevazione.

Nel periodo invernale e in particolare nei periodi di possibili gelate, così come da capitolato (periodo indicativo: dal 1/12 al 28/2), il lavaggio non deve essere effettuato, per cui tale indicatore non verrà preso in considerazione.

Sono previste due classi di valutazione:

- A: lavaggio eseguito
- D: lavaggio non eseguito

9.6 CARTESIO

Raccolta carta e cartone presso utenze domestiche e commerciali.

9.6.1 Modalità e scelta del campione

Si individua sulla distinta di zona il campione richiesto dalla Città di Torino.

I campioni successivi verranno individuati scegliendo altrettanti gruppi di punti di raccolta ubicati nelle vie limitrofe servite negli stessi orari del monitoraggio richiesto dalla Città di Torino.

9.6.2 Dati da raccogliere

Dovranno essere compilati tutti i campi del modulo M10.

- **Livello di riempimento dei contenitori**

Viene valutato attribuendo una delle seguenti classi di valutazione:

- A: nel caso il contenitore risulti completamente vuoto
- B: nel caso sia presente solo una piccola quantità di carta/ cartone all'interno del contenitore
- C: nel caso sia presente una moderata quantità di carta/ cartone all'interno del contenitore
- D: nel caso che il contenitore sia pieno e/o presenza di carta e cartone fuori dal contenitore

(vedi Foto di Riferimento allegato D)

- **Valutazione**

I valori passibili di sanzione/sanzionabili saranno quelli che:

nella seconda fase presenteranno un valore peggiorativo e quelli il cui valore non è mutato tra le due fasi (C/C o D/D). Sono da considerarsi sempre positivi i valori A o B nella seconda fase.

10. ACRONIMI

IS	Igiene del Suolo
RD	Raccolta Differenziata
RSU	Raccolta Rifiuti Solidi Urbani
MC	Mercati
RCC	Raccolta Carta Cartesio
PaP	Servizio Porta a Porta
C	Cestini
SCP	Sistema di Controllo delle Prestazioni

11. ALLEGATI

11.1 Fotografie di riferimento

11.2 Moduli (da M1 a M10)

[illegible]

	RAPPORTO DI CONTROLLO	M02
--	------------------------------	------------

Rilevazione n.:/..... Tipo numero		Data rapporto:	
IS		RSU 1100 lt	RSU. 2400 lt
Oggetto della rilevazione:	RD. organico	RD carta	RD plastica RD vetro/lattine
Porta a Porta: servizio.....			
Circoscrizione:		N. contenitori/cestini mancanti	
Numerosità campione: gruppi di contenitori lati di isolato, comprendenti cestini complessivi			

Prima parte:		
Data:	Ora inizio:	Ora fine:
Condizioni climatiche particolari: nebbia neve pioggia vento		
Eventi periodici (vedi note)		Eventi straordinari (vedi note)
NOTE:		
RILEVATORE COGNOME NOME FIRMA	OSSERVATORE ASSOCIAZIONI COGNOME NOME FIRMA	OSSERVATORE A.M.I.A.T. COGNOME NOME FIRMA

Seconda parte (quando applicabile):		
Data:	Ora inizio:	Ora fine:
Condizioni climatiche particolari: nebbia neve pioggia vento		
Eventi periodici (vedi note)		Eventi straordinari (vedi note)
NOTE:		
RILEVATORE COGNOME NOME FIRMA	OSSERVATORE ASSOCIAZIONI COGNOME NOME FIRMA	OSSERVATORE A.M.I.A.T. COGNOME NOME FIRMA

Totale pagine (compresa la presente):
--

		FOGLIO RACCOLTA DATI RDS			Rilevazione n.:		M03	
TIPO RACCOLTA:		carta 2400		vetro campane	vetro 240	umido	plastica 2400	carta 240
N. progress.	Numero contenitori	Utenza	Livello di riempimento A tutti vuoti B ≤ 50% complessivamente C > 50% (gruppo ancora ricettivo) D tutti pieni		Stato di efficienza A tutti puliti ed efficienti B uno o più liev. sporchi/difettosi C uno o più sporchi/difettosi D uno o più inutilizzabili		Utilizzo scorretto.	Note
			PRIMA: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D DOPO: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D		☐ A ☐ B ☐ C ☐ D		PRIMA: ☐ DOPO: ☐	
RIFIUTI INGOMBRANTI: prima: sì no - dopo: sì no TIPO INEFFICIENZA: coperchio altro								
			PRIMA: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D DOPO: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D		☐ A ☐ B ☐ C ☐ D		PRIMA: ☐ DOPO: ☐	
RIFIUTI INGOMBRANTI: prima: sì no - dopo: sì no TIPO INEFFICIENZA: coperchio altro								
			PRIMA: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D DOPO: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D		☐ A ☐ B ☐ C ☐ D		PRIMA: ☐ DOPO: ☐	
RIFIUTI INGOMBRANTI: prima: sì no - dopo: sì no TIPO INEFFICIENZA: coperchio altro								
			PRIMA: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D DOPO: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D		☐ A ☐ B ☐ C ☐ D		PRIMA: ☐ DOPO: ☐	
RIFIUTI INGOMBRANTI: prima: sì no - dopo: sì no TIPO INEFFICIENZA: coperchio altro								
			PRIMA: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D DOPO: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D		☐ A ☐ B ☐ C ☐ D		PRIMA: ☐ DOPO: ☐	
RIFIUTI INGOMBRANTI: prima: sì no - dopo: sì no TIPO INEFFICIENZA: coperchio altro								
			PRIMA: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D DOPO: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D		☐ A ☐ B ☐ C ☐ D		PRIMA: ☐ DOPO: ☐	
RIFIUTI INGOMBRANTI: prima: sì no - dopo: sì no TIPO INEFFICIENZA: coperchio altro								

	FOGLIO RACCOLTA DATI IS														M04				
Legenda livello pulizia:																			
A pulito				B carta e cicche in q.tà minima						C moderata q.tà rifiuti vari				D notevole q.tà rifiuti vari					
Prog.		VIA				LATO		DA				A				N° CESTINI			
						pari dispari													
Livello Pulizia:				Cestini visibili:				Servizio operatore		Presenza foglie		Pass. ped/veic:		Tipo zona:					
Prima:		A	B	C	D	1° incrocio:		SI	NO	N.A	SI	NO	alto	medio	commerciale mista area verde/giardino			residenziale industriale vic. area mercate	
Dopo:		A	B	C	D	2° incrocio:		SI	NO	N.A.	Passaggio Parziale Non valutabile		SI	No	basso	Posteggio:		parallele no zanella vetture a ridosso	lisca pesce pettine nessuno
FOTO: da N. _____ a N. _____ STESSI RIFIUTI PRIMA PARTE: sì no in parte ALTRE NOTE:																			
Prog.		VIA				LATO		DA				A				N° CESTINI			
						pari dispari													
Livello Pulizia:				Cestini visibili:				Servizio operatore		Presenza foglie		Pass. ped/veic:		Tipo zona:					
Prima:		A	B	C	D	1° incrocio:		SI	NO	N.A	SI	NO	alto	medio	commerciale mista area verde/giardino			residenziale industriale vic. area mercate	
Dopo:		A	B	C	D	2° incrocio:		SI	NO	N.A.	Passaggio Parziale Non valutabile		SI	No	basso	Posteggio:		parallele no zanella vetture a ridosso	lisca pesce pettine nessuno
FOTO: da N. _____ a N. _____ STESSI RIFIUTI PRIMA PARTE: sì no in parte ALTRE NOTE:																			
Prog.		VIA				LATO		DA				A				N° CESTINI			
						pari dispari													
Livello Pulizia:				Cestini visibili:				Servizio operatore		Presenza foglie		Pass. ped/veic:		Tipo zona:					
Prima:		A	B	C	D	1° incrocio:		SI	NO	N.A	SI	NO	alto	medio	commerciale mista area verde/giardino			residenziale industriale vic. area mercate	
Dopo:		A	B	C	D	2° incrocio:		SI	NO	N.A.	Passaggio Parziale Non valutabile		SI	No	basso	Posteggio:		parallele no zanella vetture a ridosso	lisca pesce pettine nessuno
FOTO: da N. _____ a N. _____ STESSI RIFIUTI PRIMA PARTE: sì no in parte ALTRE NOTE:																			
Prog.		VIA				LATO		DA				A				N° CESTINI			
						pari dispari													
Livello Pulizia:				Cestini visibili:				Servizio operatore		Presenza foglie		Pass. ped/veic:		Tipo zona:					
Prima:		A	B	C	D	1° incrocio:		SI	NO	N.A	SI	NO	alto	medio	commerciale mista area verde/giardino			residenziale industriale vic. area mercate	
Dopo:		A	B	C	D	2° incrocio:		SI	NO	N.A.	Passaggio Parziale Non valutabile		SI	No	basso	Posteggio:		parallele no zanella vetture a ridosso	lisca pesce pettine nessuno
FOTO: da N. _____ a N. _____ STESSI RIFIUTI PRIMA PARTE: sì no in parte ALTRE NOTE:																			
Prog.		VIA				LATO		DA				A				N° CESTINI			
						pari dispari													
Livello Pulizia:				Cestini visibili:				Servizio operatore		Presenza foglie		Pass. ped/veic:		Tipo zona:					
Prima:		A	B	C	D	1° incrocio:		SI	NO	N.A	SI	NO	alto	medio	commerciale mista area verde/giardino			residenziale industriale vic. area mercate	
Dopo:		A	B	C	D	2° incrocio:		SI	NO	N.A.	Passaggio Parziale Non valutabile		SI	No	basso	Posteggio:		parallele no zanella vetture a ridosso	lisca pesce pettine nessuno
FOTO: da N. _____ a N. _____ STESSI RIFIUTI PRIMA PARTE: sì no in parte ALTRE NOTE:																			

		FOGLIO RACCOLTA DATI IS (cestini)		Rilevazione n.:		M05	
N. progress.	Lato di isolato	Ubicazione cestino	Livello di riempimento A vuoto B ≤ 50% C > 50% (ancora ricettivo) D pieno	Stato di efficienza A pulito ed efficiente B liev. sporco e/o liev. difettoso C sporco e/o difettoso D inutilizzabile	Utilizzo scorretto.	Tipo cestino	Note
			PRIMA: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D DOPO: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	PRIMA: ☐ DOPO: ☐	Basculante ☐ Alucasa ☐ Cestino ☐	
			PRIMA: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D DOPO: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	PRIMA: ☐ DOPO: ☐	Basculante ☐ Alucasa ☐ Cestino ☐	
			PRIMA: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D DOPO: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	PRIMA: ☐ DOPO: ☐	Basculante ☐ Alucasa ☐ Cestino ☐	
			PRIMA: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D DOPO: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	PRIMA: ☐ DOPO: ☐	Basculante ☐ Alucasa ☐ Cestino ☐	
			PRIMA: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D DOPO: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	PRIMA: ☐ DOPO: ☐	Basculante ☐ Alucasa ☐ Cestino ☐	
			PRIMA: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D DOPO: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	PRIMA: ☐ DOPO: ☐	Basculante ☐ Alucasa ☐ Cestino ☐	
			PRIMA: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D DOPO: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	PRIMA: ☐ DOPO: ☐	Basculante ☐ Alucasa ☐ Cestino ☐	
			PRIMA: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D DOPO: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	PRIMA: ☐ DOPO: ☐	Basculante ☐ Alucasa ☐ Cestino ☐	
			PRIMA: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D DOPO: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	PRIMA: ☐ DOPO: ☐	Basculante ☐ Alucasa ☐ Cestino ☐	
			PRIMA: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D DOPO: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	PRIMA: ☐ DOPO: ☐	Basculante ☐ Alucasa ☐ Cestino ☐	
			PRIMA: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D DOPO: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	PRIMA: ☐ DOPO: ☐	Basculante ☐ Alucasa ☐ Cestino ☐	

	FOGLIO RACCOLTA DATI R										M06												
Livello Riempimento: A =tutti vuoti C > 50% (ancora ricettivo)				B <= 50% compl.te D tutti pienl				Pulizia area sottostante: A pulita C alcuni rifiuti fuori				B come il resto della strada D molti rifiuti fuori				Stato di efficienza A tutti puliti ed efficienti C sporchi/difettosi				B liev. sporchi/difettosi D inutilizzabili			
Prog		Utenza				N° contenit.		NOTE															
Livello Riempimento: Prima: A B C D Dopo: A B C D				Pulizia area sottostante: Prima: A B C D Dopo: A B C D				Stato di efficienza A B C D		Frenato Prima: Si No Dopo: Si No		Stessi rifiuti prima parte Si No		Abbandono ingombranti prima dopo		Scorretto utilizzo prima dopo							
Note: guarnizione rotta bottiglie di vetro				maniglia rotta scatoloni				freno rotto bottiglie plastica		scritti		manca asta altro		asta sganciata		adesivi							
Prog		Utenza				N° contenit.		NOTE															
Livello Riempimento: Prima: A B C D Dopo: A B C D				Pulizia area sottostante: Prima: A B C D Dopo: A B C D				Stato di efficienza A B C D		Frenato Prima: Si No Dopo: Si No		Stessi rifiuti prima parte Si No		Abbandono ingombranti prima dopo		Scorretto utilizzo prima dopo							
Note: guarnizione rotta bottiglie di vetro				maniglia rotta scatoloni				freno rotto bottiglie plastica		scritti		manca asta altro		asta sganciata		adesivi							
Prog		Utenza				N° contenit.		NOTE															
Livello Riempimento: Prima: A B C D Dopo: A B C D				Pulizia area sottostante: Prima: A B C D Dopo: A B C D				Stato di efficienza A B C D		Frenato Prima: Si No Dopo: Si No		Stessi rifiuti prima parte Si No		Abbandono ingombranti prima dopo		Scorretto utilizzo prima dopo							
Note: guarnizione rotta bottiglie di vetro				maniglia rotta scatoloni				freno rotto bottiglie plastica		scritti		manca asta altro		asta sganciata		adesivi							
Prog		Utenza				N° contenit.		NOTE															
Livello Riempimento: Prima: A B C D Dopo: A B C D				Pulizia area sottostante: Prima: A B C D Dopo: A B C D				Stato di efficienza A B C D		Frenato Prima: Si No Dopo: Si No		Stessi rifiuti prima parte Si No		Abbandono ingombranti prima dopo		Scorretto utilizzo prima dopo							
Note: guarnizione rotta bottiglie di vetro				maniglia rotta scatoloni				freno rotto bottiglie plastica		scritti		manca asta altro		asta sganciata		adesivi							
Prog		Utenza				N° contenit.		NOTE															
Livello Riempimento: Prima: A B C D Dopo: A B C D				Pulizia area sottostante: Prima: A B C D Dopo: A B C D				Stato di efficienza A B C D		Frenato Prima: Si No Dopo: Si No		Stessi rifiuti prima parte Si No		Abbandono ingombranti prima dopo		Scorretto utilizzo prima dopo							
Note: guarnizione rotta bottiglie di vetro				maniglia rotta scatoloni				freno rotto bottiglie plastica		scritti		manca asta altro		asta sganciata		adesivi							
Prog		Utenza				N° contenit.		NOTE															
Livello Riempimento: Prima: A B C D Dopo: A B C D				Pulizia area sottostante: Prima: A B C D Dopo: A B C D				Stato di efficienza A B C D		Frenato Prima: Si No Dopo: Si No		Stessi rifiuti prima parte Si No		Abbandono ingombranti prima dopo		Scorretto utilizzo prima dopo							
Note: guarnizione rotta bottiglie di vetro				maniglia rotta scatoloni				freno rotto bottiglie plastica		scritti		manca asta altro		asta sganciata		adesivi							

		FOGLIO RACCOLTA DATI PAP		Rilevazione n.:.....		M07					
N. progress.	Numero contenitori	Utenza	Livello di riempimento A tutti vuoti B ≤ 50% complessivamente C > 50% (gruppo ancora ricettivo) D tutti pieni	Stato di efficienza A tutti puliti ed efficienti B uno o più liev. sporchi/difettosi C uno o più sporchi/difettosi D uno o più inutilizzabili	Utilizzo scorretto.	Note.					
TIPO RACCOLTA:		non recuperabile		vetro		carta		umido		plastica	
			PRIMA: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D DOPO: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D			PRIMA: ☐ DOPO: ☐				
RIFIUTI INGOMBRANTI: prima: sì no - dopo: sì no TIPO INEFFICIENZA: coperchio altro _____											
			PRIMA: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D DOPO: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D			PRIMA: ☐ DOPO: ☐				
RIFIUTI INGOMBRANTI: prima: sì no - dopo: sì no TIPO INEFFICIENZA: coperchio altro _____											
			PRIMA: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D DOPO: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D			PRIMA: ☐ DOPO: ☐				
RIFIUTI INGOMBRANTI: prima: sì no - dopo: sì no TIPO INEFFICIENZA: coperchio altro _____											
			PRIMA: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D DOPO: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D			PRIMA: ☐ DOPO: ☐				
RIFIUTI INGOMBRANTI: prima: sì no - dopo: sì no TIPO INEFFICIENZA: coperchio altro _____											
			PRIMA: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D DOPO: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D			PRIMA: ☐ DOPO: ☐				
RIFIUTI INGOMBRANTI: prima: sì no - dopo: sì no TIPO INEFFICIENZA: coperchio altro _____											
			PRIMA: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D DOPO: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D			PRIMA: ☐ DOPO: ☐				
RIFIUTI INGOMBRANTI: prima: sì no - dopo: sì no TIPO INEFFICIENZA: coperchio altro _____											
			PRIMA: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D DOPO: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D			PRIMA: ☐ DOPO: ☐				
RIFIUTI INGOMBRANTI: prima: sì no - dopo: sì no TIPO INEFFICIENZA: coperchio altro _____											

	RACCOLTA DATI AREE MERCATALI	M08
--	-------------------------------------	------------

NOME MERCATO: _____ Circ. _____

RILEVAZIONE N.° _____ DATA _____ ORARIO: dalle _____ alle _____

DA	A
DA	A
Livello pulizia area mercatale SPAZZAMENTO A: pulito; B:carta e rifiuti in quantità minima C: moderata quantità di rifiuti vari; D:notevole quantità rifiuti vari	Livello pulizia pertinenze area mercatale SPAZZAMENTO A: pulito; B:carta e rifiuti in quantità minima C: moderata quantità di rifiuti vari; D:notevole quantità rifiuti vari
A B C D	A B C D
Evidenza lavaggio area mercatale nel dopo Si No Non valutabile	Evidenza passaggio operatore nel dopo Si No Non valutabile
Evidenza passaggio operatore nel dopo Si No Non valutabile	
Note area mercatale:	FOTO: da N. _____ a N. _____
Note area pertinenza:	FOTO: da N. _____ a N. _____

	RACCOLTA DATI AREE MERCATALI (Cestini)	M09
--	---	------------

NOME MERCATO: _____ Circ. _____

RILEVAZIONE N.° _____ DATA _____ ORARIO: dalle _____ alle _____

Gruppo cestini	Ubicazione cestino	Livello di riempimento A vuoto B ≤ 50% C > 50% (ancora ricettivo) D pieno	Stato di efficienza A pulito ed efficiente B liev. sporco e/o liev. difettoso C sporco e/o difettoso D inutilizzabile	Tipologia cestini	NOTE
		☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	Basculante ☐ Alucasa ☐ Cestino ☐	
		☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	Basculante ☐ Alucasa ☐ Cestino ☐	
		☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	Basculante ☐ Alucasa ☐ Cestino ☐	
		☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	Basculante ☐ Alucasa ☐ Cestino ☐	
		☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	Basculante ☐ Alucasa ☐ Cestino ☐	
		☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	Basculante ☐ Alucasa ☐ Cestino ☐	
		☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	Basculante ☐ Alucasa ☐ Cestino ☐	
		☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	Basculante ☐ Alucasa ☐ Cestino ☐	
		☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D	Basculante ☐ Alucasa ☐ Cestino ☐	

		FOGLI RACCOLTA DATI CARTESIO				M10	
modulo [] circuito []		RILEVAZIONE N.: DATA					
N. progress.	N. Conten.	UTENZA	UBICAZIONE	Livello di riempimento A tutti vuoti complessivamente B ≤ 50% C 50% (gruppo ancora ricettivo) D tutti pieni		Foto	Note
1				A	B C D	DA N. _____ A N. _____	
2				A	B C D	DA N. _____ A N. _____	
3				A	B C D	DA N. _____ A N. _____	
4				A	B C D	DA N. _____ A N. _____	
5				A	B C D	DA N. _____ A N. _____	
6				A	B C D	DA N. _____ A N. _____	
7				A	B C D	DA N. _____ A N. _____	
8				A	B C D	DA N. _____ A N. _____	
9				A	B C D	DA N. _____ A N. _____	
10				A	B C D	DA N. _____ A N. _____	
11				A	B C D	DA N. _____ A N. _____	

Fotografie Di Riferimento

**Fotografie per la corretta valutazione degli indicatori del Disciplinare per il
Controllo delle Prestazioni**

Foto di Riferimento: livello riempimento contenitori

A (contenitore vuoto)



B (piccola quantità di carta e cartone)



C (riempimento >50% e ancora capienza disponibile)



D (contenitore pieno)



Foto di Riferimento: pertinenze MERCATI e IGIENE DEL SUOLO

A: pulito



B: quantità minima di rifiuti



C: moderata quantità di rifiuti vari



D: notevole quantità di rifiuti vari

